



Attività in classe My-ID su Argomenti LGBTQIA+

Max Rapa, Peter Dankmeijer e altri.



Co-funded by
the European Union

Contenuto

1. Introduzione	5
1.1 Sintesi del progetto	5
1.2 Come utilizzare questo compendio.....	5
1.3 Implementazione delle attività in classe.....	6
2. Attività in classe.....	10
2.1 BIOLOGIA E SALUTE.....	11
<i>L'Omino Pan di genere</i>	12
<i>Le caratteristiche sessuali</i>	16
<i>Benessere e salute sessuale</i>	18
<i>La mia partner ideale</i>	20
<i>Natura vs. Cultura</i>	23
2.2 CHIMICA	25
<i>La tabella degli elementi LGBTQIA+</i>	26
<i>Le scienziate come modelli di ruolo</i>	30
2.4 INGLESE	32
<i>Le imperfette</i>	33
<i>Harvey Milk</i>	35
<i>Uguaglianza di genere e diritti umani</i>	38
2.5 GRECO.....	40
<i>Spacchettare la terminologia LGBTQIA+ in greco</i>	41
<i>Esplorazione della letteratura greca LGBTQIA+</i>	43
<i>Poesie LGBTQIA+ e la loro musicalizzazione</i>	45
2.6 STORIA	47

<i>Le poesie di Saffo</i>	48
<i>Dieci antichi fatti LGBTQIA+ da conoscere</i>	50
<i>Storia, cultura e identità sessuali</i>	52
2.7 ITALIANO	56
<i>Glossario LGBTQIA+</i>	57
<i>Qual è il tuo pronome?</i>	61
<i>Sinonimi di "sesso"</i>	64
2.8 MATEMATICA	67
<i>Compiti di matematica LGBTQIA+</i>	68
<i>LGBTQIA+ e statistiche</i>	69
<i>Cosa sapete dell'identità sessuale e di genere?</i>	71
<i>Matematica e diversità</i>	74
2.9 EDUCAZIONE FISICA	75
<i>Stabilire i confini</i>	76
2.10 STUDI SOCIALI	77
<i>Diritti umani universali</i>	82
<i>Più possibilità!</i>	84
<i>Fantasie sul futuro</i>	86
<i>Immagina di essere una genitorə</i>	90
<i>Scoprire la propria soggettività (parte 1)</i>	93
<i>Scoprire la propria soggettività (parte 2)</i>	97
<i>Il motto "Uniti nella diversità".</i>	99
2.11 SPAGNOLO/CATALANO.....	101

<i>Notizie escludenti</i>	106
<i>Lettera d'amore</i>	108
3 . <i>Informazioni sul progetto</i>	111
3.2 Informazioni da consegnare.....	111
3.3 Coordinatore del progetto	113
3.4 Storia della versione.....	113

1. Introduzione

1.1 Sintesi del progetto

Il progetto My-ID mira a proporre una strategia educativa nelle scuole secondarie di secondo grado sul tema delle identità sessuali e di genere. Il metodo My-ID si basa sull'analisi dei comportamenti nei contesti sociali e culturali, nonché di una metodologia basata sull'esperienza e l'evidenza ("evidence based").

L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani e le giovani promuovendo il benessere e la salute sessuale, fornire maggiori conoscenze e spunti di riflessioni sui temi legati alla sessualità e all'affettività, nonché di favorire i processi di rispetto e comprensione nei confronti delle identità sessuali che possono essere differenti dalla propria, di esplorare anche le identità sessuali di cui meno si discute, come quelle LGBTQIA+. Il progetto si avvale di tre strategie chiave per sostenere le scuole superiori nell'implementazione del metodo My-ID:

1. Sviluppare attività concrete in classe
2. Manuale per docenti
3. Indicazioni, presenti nella "Teacher Guide", su come informare e guidare i genitori

5

1.2 Come utilizzare questo compendio

Il corpo principale di questo manuale è il capitolo 2, che raccoglie 30 attività da poter svolgere in classe e/o con il gruppo di studenti/studentesse. Le attività sono presentate in modo da essere applicabili direttamente. È possibile selezionare le attività in base al sommario (presente nella sezione precedente), e rivedendo le brevi informazioni nella colonna di sinistra che menzionano gli obiettivi, la durata e il livello del gruppo.

Le attività sono state suddivise per materie, in modo da fornire focus più specifici e, potenzialmente, integrabili con i curriculum ordinari. Esplorare le attività, però, è

possibile in modo indipendente dalle discipline a cui sono state attribuite; particolare riferimento è posto alle attività presenti nella sezione “ITALIANO”, che forniscono la base per una conoscenza più specifica in merito alla terminologia e al linguaggio corretto da usare; tali contenuti possono essere trasversali agli altri. Scegliete in base alle preferenze vostre e/o delle persone che parteciperanno all’attività; adattate le attività come ritenete necessario sulla base delle esigenze presenti.

Un’ulteriore premessa è quella di tener conto come, in questo progetto sono state sviluppate poche attività specifiche per argomento: questo compendio non è inteso come un database esaustivo, quanto più un’ispirazione, il punto di inizio da cui poter approfondire le tematiche.

In qualità di docenti, potreste voler sviluppare tali attività in classe; è possibile scaricare il modello MS-Word per le attività in classe dal sito web di My-ID. Nella Guida per docenti PR1.4 per implementare le attività di My-ID, c’è un capitolo con una guida su come compilare il modello con le proprie idee.

1.3 Implementazione delle attività in classe

Prima di intraprendere le attività, consigliamo fortemente di valutare i bisogni e le necessità -tanto espliciti quanto impliciti- presenti nel gruppo di partecipanti; sulla base di tale valutazione, sarà possibile poter formulare una serie limitata di obiettivi chiave che si intendono raggiungere proprio grazie alla messa in atto delle attività di My-ID.

Si consiglia di formulare tali obiettivi di attività in modo SMART:

- Specifici
- Misurabili
- Accettabili
- Realistici
- Tempificati

Gli obiettivi potrebbero essere incentrati sulle KASB (knowledge, attitudes, skills, behaviours): Conoscenze, Attitudini, Abilità e/o Comportamenti.

Nello specifico, parliamo quindi di obiettivi incentrati su:

Conoscenze (Knowledge): sono obiettivi incentrati sulle informazioni acquisite e acquisibili. Esempi di azioni in linea con tali obiettivi possono essere: ricerca di informazioni, lettura di articoli scientifici, analisi di fatti di cronaca, di interesse sociale e culturale, etc. Ruolo dell'insegnante sarà, quindi, quello di fornire solo le informazioni basilari necessarie (per esempio, l'attività dell'Omino Pan di genere; pagina 11). Agire sulle conoscenze, come sostenuto dalla tecnologia didattica My-ID, permette di poter agire sugli atteggiamenti.

Atteggiamenti (Attitudes): sono obiettivi formulati in termini di sentimenti consapevoli e/o inconsapevoli, di "modi di porsi verso" un gruppo di persone e/o una persona appartenente o fatta risalire al gruppo, di riconoscimento; questi precedono e veicolano la messa in atto di azioni. Uno strumento utile per formulare e ordinare gerarchicamente gli obiettivi riferiti agli atteggiamenti è la tassonomia di Krathwohl. In questa tassonomia, gli obiettivi formulati sulla base degli atteggiamenti sono ordinati in modo gerarchico; una volta raggiunto il primo, si può formulare il successivo.

Questi sono:

- **attenzione** (concentrazione passiva, in cui la riflessività e la consapevolezza possono non essere presenti a livelli adeguati);
- **interesse** (curiosità attiva, in cui vi sono riflessività e consapevolezza);
- **apprezzamento** (si sviluppano opinioni, idee e atteggiamenti coerenti, non fondati su stereotipi e pregiudizi);
- **integrazione** (gli elementi sopracitati si adattano in un sistema);
- **caratterizzazione** (gli elementi sopracitati diventano parte della personalità e si manifestano in modo automatico e globale).

Competenze (Skills): sono obiettivi formulati sulla base di ciò che si vuole imparare a fare. Questi possono riguardare aspetti più generali, come a esempio sviluppare competenze nel comunicare in modo chiaro il messaggio che si vuole trasmettere, o più specifico, come a esempio il poter comunicare in modo chiaro il proprio pensiero rispetto le tematiche legate alle identità sessuali, usando un lessico appropriato, una modalità non stereotipata e pregiudizievole, sensibile al tema.

Comportamenti (Behaviours): sono gli obiettivi che prendono in considerazione i comportamenti e le azioni che vengono attuati. Ciò dimostra che quanto appreso è stato trasferito nella pratica. Inoltre, possono essere formulati tenendo in considerazione di un tempo più breve, medio o lungo.

In base agli obiettivi, è possibile scegliere e sviluppare una serie di sessioni, moduli e attività per creare un percorso educativo crescente e creativo, adattato alle necessità e ai bisogni espressi, in grado di poter incidere in modo preventivo su dinamiche negative rispetto ai temi del benessere e della salute sessuale, così come, su un versante di positivo, di poterli promuovere e valorizzare.

Nella "Guida per docenti per implementare le attività in classe di My-ID" (1.4), si approfondisce la questione di come poter orientare le proprie scelte in merito alla selezione. Trattandosi di un manuale internazionale, alcune attività potrebbero essere troppo delicate per alcuni Paesi. In questo caso, sarà compito di chi condurrà le attività il valutare quanto si ritiene più appropriato, in relazione al contesto storico, sociale e culturale specifico.

Consigliamo di introdurre sempre la tematica generale di ogni attività, di esplicitare quali sono le motivazioni per cui è importante che venga trattata, nonché di pattuire delle regole di buona condotta da mantenere durante tutto lo svolgimento (p.e. avere un turno di parola, ascoltare senza giudicare, non divulgare informazioni sensibili dichiarate durante il dibattito, etc.). Anche laddove vi siano già delle regole di condotta presenti, è utile chiarirle e specificare se ve ne sono delle altre inerenti alla specificità delle attività (p.e. la regola sulla privacy). Questo diventa fondamentale dal momento che, in alcuni casi, tali regole possono venir meno quando le discussioni si inaspriscono, toccano le persone nelle loro convinzioni più profonde, o non vi è un clima percepito come sicuro all'interno dello spazio coinvolto. Ricordate a coloro che partecipano che, all'interno delle attività, tutte le persone coinvolte sono responsabili della creazione e del mantenimento della sicurezza all'interno del gruppo, e che è possibile decidere di astenersi da una discussione o da un momento se lo ritengono opportuno (p.e. nel caso in cui la tematica trattata possa far nascere dei sentimenti negativi o causi disagio).

Stabilito questo, e quanto voi vogliate aggiungere rispetto alla specificità di ogni situazione, è possibile iniziare l'attività.

Si consiglia di iniziare con un elemento scatenante, un'affermazione, un'informazione, una domanda, uno stimolo che focalizzi l'attenzione delle persone partecipanti sull'argomento e possa attivare emotivamente. L'innesco deve essere coerente con il resto delle attività.

Assicuratevi che il tempo sia sempre sufficiente per le attività e le discussioni, e che le pause siano abbastanza lunghe per rilassarsi (soprattutto quando si tratta di tematiche maggiormente delicate o quando vi è un clima di tensione).

Incorporate questi suggerimenti in una panoramica del vostro programma di attività in classe; potete creare una calendarizzazione, ove possibile, per tenere traccia dei progressi compiuti. Inoltre, è possibile anche invitare le persone partecipanti a fare lo stesso, o a trovare un modo condiviso per fornire dei feedback (p.e. attraverso post-it, questionario anonimo online. etc.).

2. Attività in classe

In questa sezione sono disponibili tutte le attività in classe sviluppate con la tecnologia My-ID. Le attività sono state sviluppate per le seguenti materie:

1. Biologia/Salute
2. Chimica
3. Inglese
4. Greco
5. Storia
6. Italiano
7. Matematica
8. Educazione fisica
9. Studi sociali
10. Spagnolo/Catalano

2.1 BIOLOGIA E SALUTE



➔ Obiettivo

La studenta acquisiscono conoscenze sulle identità sessuali e le sue componenti.

➔ Indicazioni di impatto

La studenta riconoscono che spesso vi è confusione nell'uso della terminologia adeguata; in questo modo, imparano a padroneggiare i termini e a ricollegarli con i loro significati.

➔ Durata

45-50 minuti

➔ Livello

Età 13-16 anni, livello intermedio

➔ I materiali

Hand-out Omino Pan di Genere (disponibile anche come file separato)

➔ Versione

Basato su <http://itspronouncedmetrosexual.com/> e sul Progetto Safe Zone, versione GALE 6-2-2023.

La persona del pane di genere

Viene introdotto l'Omino Pan di Genere e chiesto al chi partecipai di attenzione i vari aspetti dell'identità sessuale nelle sue componenti: sesso assegnato alla nascita, identità di genere, orientamento sessuale e/o romantico; espressione di genere.

Preparazione

Potete scegliere di stampare il modello dell'Omino Pan di Genere o di farlo disegnare sulla base dell'immagine presentata.

Implementazione

Fase 1: (5'; Istruzioni). Presentate l'Omino Pan di Genere e le quattro componenti da cui è formato. Fate notare che queste hanno delle sottocategorie, ognuna rappresentata da un continuum. Potete domandare quante persone le conoscono, se sanno cosa rappresenta ogni componente o se c'è qualche termine con cui non sono familiari. Questo potrà essere fatto, brevemente, anche per alzata di mano.

Fase 2: (20'; Spiegazione). Descrivete le quattro componenti dell'identità sessuale; se alla precedente domanda qualche persona ha dato delle definizioni, potete incorporarle con le successive, per un lavoro di co-costruzione. Ricordate di sottolineare come tali componenti siano separate tra loro, seppur in relazione, ma che da una non dipende un'altra, e che le combinazioni possono essere molteplici. Vediamo perché.

Definizioni:

- **sesso assegnato alla nascita:** è «l'insieme di caratteristiche quali: i genitali, le gonadi, gli ormoni e i cromosomi, la cui combinazione viene, solitamente, classificata in tre categorie, quali femmina, maschio, intersessuale». La forma più corretta per parlare del sesso assegnato alla nascita di una persona è: «Assegnato/a/ə femmina/maschio/intersessuale alla nascita».

- **identità di genere:** riguarda il modo in una persona si percepisce, in termini di, per esempio, donna cisgender, uomo cisgender, uomo transgender, donna transgender, persona non binaria, etc. L'identità di genere si forma in relazione ai costrutti sociali e culturali.

nota: i termini «cisgender» e «transgender» si utilizzano quando si lega l'identità di genere al sesso assegnato alla nascita, per cui, per esempio: una persona assegnata maschio alla nascita che si identifica come uomo, viene

definita uomo cisgender; una persona assegnata maschio alla nascita che si identifica come donna, viene definita come donna transgender, etc.

- **orientamento sessuale e/o romantico:** con questi due termini ci riferiamo all'attrazione sentimentale, affettiva e/o sessuale che si può provare verso altre persone, o che si può non provare (per esempio, per coloro che si identificano come persone asessuali e/o aromantiche).

Esempi di orientamenti sessuali sono: gay(/omosessuale), eterosessuale, lesbica, bisessuale, pansessuale, asessuale, etc.

Esempi di orientamenti romantici sono: omoromantico, eteroromantico, biromantico, panromantico, aromantico, etc.

Per alcune persone, questi due aspetti coincidono: per esempio, donne attratte sia sessualmente che romanticamente da altre donne, possono definirsi come lesbiche (e omoromantiche). Per altre, possono non coincidere: per esempio, donne attratte sessualmente da donne, ma romanticamente da donne e uomini, possono definirsi come lesbiche biromantiche.

Non esistono regole prestabilite da utilizzare nello scegliere "la definizione giusta", quanto la libera scelta di una persona di autodeterminarsi nello scegliere ciò che le è più consono; per esempio, seguendo l'esempio sopracitato, una donna può definirsi solo lesbica e non utilizzare alcun termine per descrivere il proprio orientamento romantico.

nota: l'orientamento sessuale e/o romantico va differenziato dal comportamento sessuale, dal momento che, per esempio, un ragazzo può avere rapporti sessuali e/o romantici con altri ragazzi, pur non utilizzando identità quali, p.e., "gay", "bisessuale", "pansessuale" nel definirsi.

- **espressione di genere:** è il modo in cui una persona si presenta, in termini di abbigliamento, taglio dei capelli, modi di fare, etc., e dipende fortemente dal contesto sociale e culturale. Anche in questo caso, l'espressione di genere non è determinante dell'identità di genere, per cui non si può assumere l'identità di genere di una persona sulla base del modo in cui la sua espressione di genere viene percepita. Quindi, è fondamentale chiedere, quando opportuno, come la persona si identifica, senza supposizioni preliminari. Esempi di espressione di genere sono: femminile, maschile, androgina, queer, etc. Alla fine della spiegazione, ricordate di chiedere se le definizioni appaiono chiare, se vi sono domande o se qualcuna delle persone presenti vuole aggiungere dettagli e/o esempi rispetto alle componenti presentate.

Fase 3: (5'; esercizio individuale privato). Nel modello dell'Omino Pan di Genere, a fianco, sono presenti dei continuum sotto alcune etichette. Spiegate loro che potranno riflettere sulle componenti e rappresentare la propria identità sessuale posizionandosi sul continuum; per garantire maggiore libertà e una minore esposizione, è possibile completare l'attività anche pensando a un'altra persona, un personaggio famoso o chiunque loro vogliano.

Chiarite che si tratta di un esercizio individuale e privato, e che solo chi vorrà potrà scegliere di condividerne spunti di riflessione. Potete iniziare questa fase domandando: “Come mai pensate che vi siano delle linee continue e non delle caselle? Tenete a mente questo aspetto...”

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell’esperienza durante l’esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- Avete avuto difficoltà nell’identificare voi o la persona che avevate in mente?
- Come mai pensate che vi siano dei continuum e non delle caselle? C’è un motivo dietro questa scelta?
nota: in passato, si pensava alle identità sessuali per contrapposizione, p.e. “uomo vs. donna”, o “eterosessuale vs. omosessuale”. Questo era il frutto di un «pensiero binario», che prevede solo due possibilità di scelta e le mette in contrapposizione (“Se sei x non puoi essere y”). Cosa ne pensate a riguardo?
- Ritenete che vi siano delle aspettative legate ai diversi aspetti dell’identità sessuale? P.e. se ci si identifica come “uomo”, “donna”, “bisessuale”, etc.
- Avete trovato dei termini che vi consentono di identificare voi o la persona che avevate in mente?
- Questa immagine vi aiuta a identificare meglio le varie sfumature dell’ identità sessuale?
- Cosa pensate delle definizioni proposte?

È possibile riassumere l’attività concludendo che l’identità sessuale contiene molte sfumature, e i pattern che può generare sono maggiori di quanto di solito si tende a pensare.

Trasferimento alla pratica

È possibile tornare all’immagine dell’Omino Pan di Genere e alle differenze tra sesso assegnato alla nascita, identità di genere, orientamento sessuale e/o romantico, espressione di genere qualora vi siano dei dubbi o si vogliano approfondire alcuni aspetti. Valorizzate le conoscenze e i contributi che possono arrivare e chiedete loro di utilizzare questa attività come punto di inizio per approfondire la ricerca su queste tematiche.

Dispensa: L'Omino Pan di Genere



identity

attraction

sex

expression

IDENTITY: how you see and label yourself...

Woman:	not at all	very much
Man:	not at all	very much
Hetero:	not at all	very much
Gay:	not at all	very much
Bisexual:	not at all	very much
Lesbian:	not at all	very much
Other label:	not at all	very much

ATTRACTION: who you feel attracted to and how...

Romantically

To women:	not at all	very much
To man:	not at all	very much
To both:	not at all	very much

Sexually

To women:	not at all	very much
To man:	not at all	very much
To both:	not at all	very much

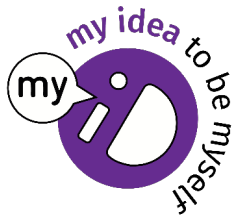
SEX: your biological markers...

Chromosomes:	XY	XX
Hormones:	oestrogen & progesterone	testosterone
Genitals:	clitoris & vagina	penis & scrotum
Gonads (glands):	ovary & egg cells	testicles & sperm

EXPRESSION: how you present yourself...

Feminine:	not at all	very much
Gender-neutral:	not at all	very much
Masculine:	not at all	very much
Depends on situation:	not at all	very much
Sexually active:	not at all	a lot

Reviewed by GALE, 2023



Le caratteristiche sessuali

Attraverso questa sessione didattica interattiva, sarà possibile approfondire il tema delle caratteristiche sessuali nelle sue componenti, primarie e secondarie. Inoltre, tale attività permetterà di rafforzare la separazione tra sesso assegnato alla nascita e identità di genere (due aspetti dell'identità sessuale).

Preparazione

Disponete di una lavagna o di un cartellone e post-it. Disegnate tre colonne e lasciate uno spazio per intitolare ognuna di queste. In un angolo, create un box vuoto, in cui verranno inserite le etichette non corrette.

Attuazione

Fase 1 (5': Introduzione). Potete introdurre l'attività partendo dalla domanda: "Cosa identifica, secondo voi, il sesso assegnato alla nascita di una persona?"

Dividete la lavagna in tre colonne e lasciate uno spazio per intitolare ognuna di queste.-

Potete procedere chiedendo: "Quali sono, secondo voi, i sessi assegnati alla nascita?"

Può accadere che le risposte siano solo due, ossia "maschio" e "femmina"; lasciate la terza colonna vuota, in tal caso (colonna che poi farà riferimento a "intersessuale").

nota: ogni risposta errata, p.e. "uomo" o "donna", andrà segnata in un box a parte. Ritournerete su questo in seguito.

Fase 2 (5': raccogliere le risposte). Individualmente, ogni persona dovrà scrivere su un post-it quali ritiene che siano le caratteristiche fisiche appartenenti a ogni sesso assegnato alla nascita, e apporre i post-it sulla lavagna, rispettando le colonne. Potrete anche decidere di raccogliarli e, dopo averli letti, scriverli direttamente.

Fase 3 (10': Spiegazione). Partendo dalla definizione di sesso assegnato alla nascita (esercizio precedente, Omino Pan di Genere), potrete approfondire spiegando la differenza tra i caratteri sessuali primari e secondari, e come questi differiscano in base al sesso assegnato alla nascita.

Se la terza colonna è rimasta ancora vuota, potrete chiedere: "Ritenete che tutte queste caratteristiche siano presenti e/o visibili alla nascita e allo sviluppo?"

Da qui in poi, potrete introdurre il tema dell'intersessualità.

Fase 4 (15': Lavoro di gruppo). Dividete in coppie o gruppi. Ogni coppia/gruppo dovrà dividere, per ogni sesso assegnato alla nascita,

Obiettivo

La studenta imparano a conoscere le caratteristiche sessuali in relazione al sesso assegnato alla nascita.

Indicazioni di impatto

La studenta riproducono le conoscenze apprese, approfondendo le tematiche dell'intersessualità e il rapporto tra sesso assegnato alla nascita e identità di genere.

Durata

60-90 minuti

Livello

Età 12-16 anni, livello intermedio

I materiali

Carta e penna, lavagna o cartellone.

Versione

GALE, 2023

quali caratteristiche sono, generalmente, presenti e/o visibili alla nascita e quali sviluppate successivamente. In questo tempo, potranno approfondire la tematica dell'intersessualità anche attraverso ricerche su internet.

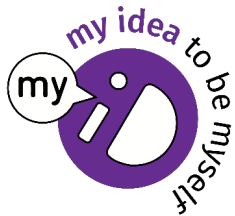
Fase 5 (10'; Raccolta delle informazioni). Ogni coppia/gruppo potrà esporre brevemente ciò che ha prodotto. La lavagna potrà essere un ottimo strumento per sintetizzare le informazioni. Questo momento potrà essere utilizzato anche per porre luce sulle nuove scoperte ottenute tramite la ricerca.

Fase 6 (5'; Verifica). Verificate se le informazioni sono state comprese e aggiungete altre caratteristiche se lo ritenete opportuno. Inoltre, ponete attenzione sui termini lasciati a margine: "uomo" e "donna", per esempio, fanno riferimento a caratteristiche sociali e culturali, non biologiche.

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- Siete d'accordo con l'affermazione che "non si nasce uomo/donna"? Se sì, perché? Se no, perché?
- Quanto conoscevate sulle caratteristiche sessuali?
- Cosa avete scoperto durante l'attività di ricerca? Cosa ne pensate a riguardo?
- Sapevate che le persone intersessuali rappresentano circa il 2% della popolazione mondiale? Come vi sembra questo numero? E se vi dicessi che è la stessa percentuale delle persone con i capelli rossi?
- Pensate che esista un collegamento tra le caratteristiche sessuali e il genere?



Benessere e salute sessuale

Quest'attività permette di riflettere sul significato di benessere sessuale legato al concetto di salute. Tale riflessione sarà incentrata sull'acquisizione di conoscenze e consapevolezza sulla sessualità.

Preparazione

Disponete di una lavagna e di uno o più cartelloni e post-it. Disegnate un box al centro che lasci abbastanza spazio per aggiungere altre parole prodotte dal brainstorming.

Implementazione

Fase 1 (5'; Introduzione). Chiedete se si può dare una definizione univoca di benessere e salute sessuale e di iniziare a pensare a quali parole possono essere collegate a questo.

Fase 2 (10'; Brainstorming). Ogni persona potrà fornire quante più parole lega alla tematica del benessere e della salute sessuale. Non occorrerà, in questa fase, che ne diano le motivazioni. Incoraggiate nel fornire anche parole di cui non si conosce il significato; quello potrà essere ricostruito insieme.

Tutte le parole verranno riportate sulla lavagna o sul cartellone. In aggiunta, le parole simili potranno essere scritte vicino o raggruppate.

Nel caso dell'utilizzo di post-it, questa riflessione sarà fatta individualmente. In tal caso, incoraggiate nel non usare le stesse parole, ma di segnare con una "x" se quella parola è venuta loro in mente nel pensare al benessere e alla salute sessuale.

Fase 3 (15'; Divisione in categorie): Create quattro aree in cui suddividere i termini prodotti dal brainstorming. Queste saranno:

- **Area Medica.** Per esempio: infezioni sessualmente trasmissibili (IST); servizi ospedalieri; metodi contraccettivi; sistemi di protezione delle IST; professionisti della salute; interruzione volontaria di gravidanza; riproduzione; etc.
- **Area Psicologica.** Per esempio: benessere emotivo; relazioni; identità sessuale; identità LGBTQIA+; stigma e discriminazioni; supporto psicologico mirato; etc.
- **Area Sociale.** Per esempio: pratiche; comportamenti; relazioni; istituzioni; politiche; costo e accessibilità dei prodotti; stigma e discriminazione; stereotipi e pregiudizi; etc.
- **Area Educativa-culturale.** Per esempio: educazione alla sessualità e all'affettività nelle scuole; associazioni LGBTQIA+

Obiettivo

L3 studenta acquisiscono conoscenza e consapevolezza sul benessere e sulla salute sessuale, e sulle varie aree e contesti in cui si può agire per promuoverli.

Indicazioni di impatto

L3 studenta riconoscono che il benessere e la salute sessuale sono aspetti fondamentali per ogni individuo e che vi è una visione più ampia sui contesti e le modalità per cui e in cui promuoverlo.

Durata

45-50 minuti

Livello

Età da 14 in su, livello intermedio

I materiali

Lavagna o cartellone, post-it

Versione

Sviluppato da volontaria LGBTQIA+ di scuola di

presenti sul territorio; servizi specifici; auto-formazione tra pari (peer education); etc.

Nota per l'insegnante: sarà presente una difficoltà, insita nell'attività: alcuni termini potranno non corrispondere a una sola area, quindi si avrà "difficoltà" nel posizionarli. Questo aspetto metterà in luce come tali aree siano in stretta relazione tra loro e, per garantire il benessere e la salute sessuale delle singole persone e delle comunità, è necessario l'impegno strategico combinato delle stesse.

Tali termini potranno collegarsi alle varie aree mediante frecce o zone di mezzo (p.e. posizionando le parole in prossimità di entrambe o più aree).

Nel caso in cui i termini emersi non ricoprano a sufficienza le aree, potete stimolare la riflessione partendo dalle stesse, con domande come: "Cosa credete che includa l'area sociale rispetto al benessere e alla salute sessuale?" o utilizzando alcuni esempi forniti: "Secondo voi, a quale area appartiene la presenza di servizi specifici? E lo stigma e le discriminazioni?"

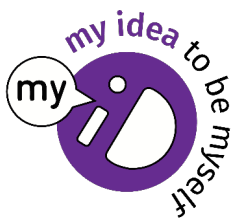
Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- ➔ Come pensate che si possano acquisire più conoscenze e consapevolezza riguardo il benessere e la salute sessuale?
- ➔ Ci sono altre aree che, secondo voi, dovrebbero essere inserite?
- ➔ Ritenete che i programmi di educazione alla sessualità e all'affettività attraverso le scuole siano utili?
- ➔ Come si possono rendere le persone più giovani più consapevoli sul benessere e la salute sessuale?
- ➔ Ci sono degli aspetti positivi e/o negativi nel parlare di questi temi con le persone più giovani?
- ➔ Credete che vi siano degli stereotipi e dei pregiudizi riguardo il trattare di tali temi con persone più giovani?
- ➔ Pensate che vi siano spazi sufficienti per discutere di questi temi?

Trasferimento alla pratica

Si consiglia di dare sufficiente spazio al debriefing qualora la discussione lo richieda, dal momento che vi sono molteplici aspetti da tenere in considerazione. Si può spiegare che, proprio per la vastità dell'argomento, non è possibile trattare in maniera approfondita ogni sotto-tematica. Una soluzione potrebbe essere quella di fornire delle fonti di informazione (articoli scientifici, siti web, video, etc.) ma soprattutto servizi e realtà presenti sul territorio (come per esempio le associazioni).



La mia partner ideale

Quest'attività permette di riflettere sulle proprie relazioni intime, affettive, romantiche e/o sessuali, in relazione alle proprie aspettative e al confronto con la realtà.

Preparazione

Disegnare sulla lavagna o su un cartellone una matrice, dal titolo "La mia partner ideale"; verranno disegnate quattro aree. Si potrà procedere in diverse modalità:
a) ogni partecipante farà una copia della matrice su un foglio;
b) le risposte verranno fornite tramite post-it (anonimi, raccolti per ogni singola area).

Implementazione

Fase 1 (5'; Introduzione). Si potrà iniziare chiedendo cosa viene in mente alle persone partecipanti quando ci si riferisce all'idea di «partner ideale». Se le risposte fanno solo riferimento a partner intesi in senso romantico e/o sessuale, si potrà domandare loro se la persona ideale possa anche avere un altro ruolo.

Fase 2 (10'; Spiegazione). Chiedete di pensare alla propria persona ideale; non occorre che questa sia inteso in senso romantico e/o sessuale; anche una persona definita come amica o una relazione che non si definisce in nessun modo andranno bene. Successivamente, verranno presentate alle persone partecipanti partecipanti le quattro categorie:

- **Aspetto fisico** (p.e. statura, corporatura, caratteristiche del viso, etc.);
- **Personalità/Carattere** (p.e. gentilezza, premurosità, passioni, etc.);
- **Background** (p.e. livello di istruzione, etnia, comportamenti, etc.);
- **Relazione** (p.e. come si immagina la persona in relazione a noi).

Successivamente, verrà dato del tempo per riflettere:
a) scrivendo le risposte sul proprio foglio;
b) scrivendo le risposte sui post-it divisi per categorie.
nota: nel caso "b", verrà dato del tempo per raccogliere i post-it, mantenendo la divisione; per facilitare il lavoro, si possono fornire dei post-it di diverso colore, o dividere la scrittura in più sottofasi.

Fase 3 (20'; Discussione).

a) Si potrà chiedere, a chi vuole, di leggere alcuni degli aspetti descritti con cui si immagina la persona ideale. Questi verranno riportati sulla lavagna o sul cartellone. Nel caso in cui ci siano degli aspetti che si ripetono (magari è possibile chiedere per alzata di mano quante persone hanno scelto quella caratteristica, e la si segnerà con delle "x");

Obiettivo

L3 student3 acquisiscono consapevolezza riguardo le proprie relazioni e confrontano gli ideali con una visione più realistica.

Indicazioni di impatto

L3 student3 riconoscono che le pressioni sociali giocano un ruolo importante nelle relazioni, e che vi sono dei modelli di costruzione relazionale e aspettative che possono non adattarsi a ogni singolo individuo.

Durata

30-45 minuti

Livello

Età 13-16 anni, livello inferiore

I materiali

Adesivi testuali in 4 colori, hand-out "La mia partner ideale".

Versione

Sviluppato da ledersland e GALE. marzo 2023

b) Raccolti i post-it, questi verranno distribuiti nelle varie aree; qualora le caratteristiche si ripetano, è importante sovrapporre i post-it e segnare con una "x" quante persone hanno risposto allo stesso modo.

Qui si potranno porre loro delle domande, per esempio: *"Cosa notate? Quali sono gli aspetti che si ripetono con maggior frequenza, e come mai secondo voi? C'è un'area che è stata più descritta rispetto alle altre? Come mai?"* e, per approfondire, *"Credete che questi aspetti siano realistici? Esistono, secondo voi, degli stereotipi su come si immagina la propria persona ideale? Da dove possono derivare? Pensate che ci siano delle differenze sulla base del genere e/o dell'orientamento sessuale su come si immagina una relazione ideale?"*

Ponete l'attenzione su quanto anche ciò che può sembrare ideale, al momento, può cambiare in relazione alla propria crescita personale. Avere degli ideali rigidi e fissi non è sinonimo di felicità: spesso una relazione può appagare anche quando non rispetta a pieno le nostre aspettative; è possibile che proprio tali differenze possano farci scoprire nuovi aspetti piacevoli, in linea con il nostro benessere. Cosa rende, allora, una relazione importante e felice? Si può chiedere alle persone partecipanti di riflettere su questo aspetto e di rispondere durante il debriefing.

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- ➔ Come pensate che si possano acquisire più conoscenze e consapevolezza riguardo il benessere e la salute sessuale?
- ➔ Quali sono gli elementi essenziali che rendono una relazione sana? (suggerimenti: rispetto reciproco, comunicazione, consenso, negoziazione, libertà, etc.)
- ➔ Ritenete che queste idee possano essere stabili nel tempo o che possano cambiare?
- ➔ Il modo in cui pensate adesso a questa relazione, è lo stesso con cui la pensavate qualche anno fa? Cos'è cambiato? Perché?
- ➔ Pensate che ci siano delle differenze sulla base del genere e/o dell'orientamento sessuale su come ci si immagina una relazione ideale?
- ➔ Ritenete che vi siano relazioni più importanti delle altre? Se sì, quali, e perché?
- ➔ Pensate che la società e la cultura di una persona possano agire su come ci si immagina la propria persona ideale?
- ➔ Ritenete che esista una sola persona ideale o che ce ne possano essere più di una?
- ➔ Secondo voi, anche in senso romantico e/o sessuale, è possibile pensare a più partner ideali? In che modo?
- ➔ Avete mai sentito parlare di "non-monogamie etiche" o di "poliamore"?

Distribuire "la mia partner ideale".

ASPETTO FISICO	PERSONALITÀ/CARATTERE

BACKGROUND	RELAZIONE



Natura vs. Cultura

Attraverso questa attività sarà possibile approfondire gli aspetti della natura e della cultura in relazione alle identità sessuali, in particolar modo rispetto alle persone LGBTQIA+, agli stereotipi e ai pregiudizi.

Preparazione

Questa attività dovrebbe essere svolta dopo che la studenta sono stata introdotta ai termini di base come omosessuale, bisessuale, transgender e intersessuale. Fate delle copie del foglio illustrativo per tutti la studenta.

Implementazione

Fase 1 (5'; Introduzione). L'argomento verrà introdotto partendo dalla costruzione dei termini «natura» e «cultura», nel loro senso più ampio. Verrà chiesto alle persone partecipanti di fare alcuni esempi su cose che reputano naturali e culturali. In seguito, verrà chiesto loro di riflettere su questa domanda: "Vi sono aspetti naturali e/o culturali rispetto alle identità sessuali LGBTQIA+? Quali credete che siano? Pensateci su..." Non è necessario che rispondano, o che condividano le risposte, quanto che inizino a rifletterci.

Fase 2 (10'; Spiegazione). Verrà chiesto ai partecipanti di scrivere su dei bigliettini alcune questioni che, secondo loro, possono essere dibattute in merito al rapporto natura/cultura e identità sessuali LGBTQIA+. Questi saranno i temi di riflessione che potranno essere sorteggiati. In alternativa, è possibile stabilire i temi precedentemente. Possibili tematiche su cui dibattere sono, ad esempio:

- **Identità transgender;**
- **Gestazione per altri;**
- **Unioni civili;**
- **Adozioni;**
- **Educazione alla sessualità LGBTQIA nelle scuole;**
- **Genitorialità;**
- **Sessualità;**
- **Visibilità;**
- **etc.**

Non occorre spiegare gli argomenti, in modo che i partecipanti potranno ricorrere alle loro risorse e conoscenze per argomentarli.

Verrà quindi chiesto, ai partecipanti (n. 2 o 4) chi fra loro vuole sostenere un dibattito; le persone verranno divise su due fazioni contrapposte; "Favorevoli" e "Contrari". L'assegnazione sarà casuale (n. 1 o 2 per fazione). Successivamente, verrà scelta una tematica da discutere. *nota:* è utile sottolineare che non occorre essere in accordo o disaccordo con

Obiettivo

La studenta esplorano gli aspetti naturali e culturali in relazione alle identità sessuali, con particolare riferimento alla comunità LGBTQIA+ e a come certi aspetti vengano strumentalizzati per promuovere informazioni errate, generando stereotipi e pregiudizi.

Indicazioni di impatto

La studenta concludono che natura e cultura sono due aspetti da tenere in considerazione quando si parla di prodotti sociali e che dietro stereotipi e pregiudizi vi sono dei meccanismi da indagare e di cui essere consapevoli.

Durata

80-90 minuti

Livello

Età 13-18 anni, livello intermedio

I materiali

Fenicotteri da distribuire a mano

Versione

la propria fazione, quanto argomentare per convincere il Pubblico (ossia le persone partecipanti che assisteranno e valuteranno le argomentazioni). Infine, verranno concordati i turni di parola. Si consiglia un tempo di 2 minuti per ogni partecipante. A seconda del tempo disponibile, è possibile ripetere i turni.

Fase 3 (da 15' a 30'; Svolgimento). In questa fase, le persone partecipanti argomenteranno le proprie posizioni, mentre il Pubblico prenderà nota di riflessioni e spunti usati. Inoltre, è possibile scegliere più di un argomento, e proporlo con nuove persone partecipanti. Occorre rispettare i tempi, interrompendo le argomentazioni quando questi giungono al termine.

Fase 4 (20'; Discussione). Verrà data quindi la parola alle persone che hanno partecipato al dibattito. La discussione potrà iniziare ponendo domande quali: *“Eravate in linea con la vostra fazione? Credevate a ciò che avete detto? Se no, come vi ha fatto sentire? A cosa avete pensato nel trovare argomentazioni valide? Conoscevate a fondo l’argomento di cui parlavate? Se no, in che modo avete rimediato?”*

Successivamente, la parola verrà data al Pubblico. La discussione potrà essere stimolata da queste domande:

- Quali argomentazioni avete trovato più convincenti, e perché?
- Siete d'accordo con le argomentazioni proposte?
- Avreste voluto aggiungere qualcosa?

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- Pensate che alcune fazioni possano far riferimento più delle altre agli aspetti “naturali” e “culturali”?
- Che ruolo giocano natura e cultura nel determinare tali punti di vista?
- Credete che, nell'argomentare alcune posizioni, si possa ricorrere a stereotipi e luoghi comuni?
- Nel dibattito pubblico, si parla a sufficienza di tali argomenti? In che modo lo si fa?
- Credete che vi sia confusione tra aspetti di per sé naturali o culturali? In che modo? Ritenete sia possibile fare una distinzione netta?

2.2 CHIMICA



➔ Obiettivo

Lo studente impara il significato delle etichette e dei simboli LGBTQIA+ e capisce meglio perché esistano molteplici identità sessuali.

➔ Indicazioni di impatto

Lo studente presenta i significati corretti delle etichette e dei simboli LGBTQIA+ e concorda sulla necessità di categorizzazioni ed etichettature dettagliate.

➔ Durata

65-70 minuti

➔ Livello

Età 13-16 anni. livello intermedio

➔ I materiali

Manuali, computer portatili o smartphone.

➔ Versione

GALE 2023, adattato da <https://www.yaspetitpoulet.com/queerchemistry>

La tabella degli elementi LGBTQIA+

Questa attività permette di riflettere sulle «molteplicità» delle identità sessuali, così come degli elementi presenti nella tavola periodica, attraverso un lavoro di conoscenza e acquisizione di nuove terminologie inerenti alle identità sessuali LGBTQIA+.

Preparazione

Disporre del set di 34 carte (stampabile e presente a fine dell'attività) o di una copia della Tavola Periodica degli elementi con le bandiere LGBTQIA+. Si consiglia di fare questa attività dopo aver introdotto la Tavola Periodica degli elementi nella sua versione originale. Ricercare le bandiere in questione e disporre delle terminologie e delle definizioni. Sarà necessario accertarsi che le persone partecipanti possano avere accesso a dispositivi (smartphone, computer) con cui fare ricerca; almeno uno per coppia o gruppo.

Implementazione

Fase 1. (5'; Introduzione). Presentate alle persone partecipanti la Tavola Periodica. Sarà possibile disporre ogni persona di una copia singola o delle 34 carte per meglio visualizzare le bandiere.

Ricordate di non dir loro cosa i colori rappresentano, ma chiedetelo: *"Ritenete che questi sono i colori originali della Tavola Periodica? Se no, cosa rappresentano?"*

Potete utilizzare gli elementi 31 e 59 per dare un riferimento più esplicito. Quando le persone partecipanti avranno collegato i colori alle bandiere, sarà possibile procedere.

Fase 2 (5'; Spiegazione). Dividete le persone partecipanti per coppie o gruppi. Le coppie o i gruppi avranno a disposizione 5 minuti di tempo per identificare quante più bandiere possibili e scriverle su un foglio, sulla base delle loro conoscenze.

Successivamente, si passerà alla fase di ricerca, per cui utilizzeranno i loro dispositivi (smartphone, computer). Attraverso questi, cercheranno la corrispondenza tra bandiere e termini, e le loro definizioni.

Fase 3 (15'; Ricerca). Ogni coppia o gruppo cercherà le bandiere, i termini e le definizioni. Dovranno annotarli su un foglio.

Fase 4 (20'; Presentazione). Ogni coppia o gruppo presenterà i termini e le definizioni trovate. Quante di queste conoscevano? Le definizioni sono

state chiare? Quanti termini e definizioni sono stati trovati da ogni coppia o gruppo?

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- Sapevate che ci fossero tante bandiere, termini e definizioni all'interno delle tematiche LGBTQIA+?
- Avevate già delle conoscenze in merito? Trovare risposte è stato semplice?
- Come valutate il numero di termini? Pensate che siano troppi? Troppo pochi?
- Perché, secondo voi, la comunità ha bisogno di utilizzare una molteplicità termini? Credete sia possibile e/o giusto ridurli?
- Considerato che la Tavola Periodica ha più di 259 elementi, pensate che siano troppi? Che sia possibile e/o giusto ridurre?
- «Nel Medioevo, gli unici elementi descritti dalla scienza erano terra, acqua, aria e fuoco». Pensate che questo punto di vista possa risolvere la questione «molteplicità»?
- Cos'è possibile fare perché la molteplicità, come nella chimica, sia vista come una risorsa e non un ostacolo quando si parla di tematiche LGBTQIA+?

Consegna a mano: Una tavola periodica con alcuni elementi sconosciuti

1 H Hydrogen 1.008																	2 He Helium	
3 Li Lithium 6.941	4 Be Beryllium 9.012											5 B Boron 10.81	6 C Carbon 12.011	7 N Nitrogen 14.007	8 O Oxygen 15.999	9 F Fluorine 18.998	10 Ne Neon 20.180	
11 Na Sodium 22.990	12 Mg Magnesium 24.305											13 Al Aluminum 26.982	14 Si Silicon 28.086	15 P Phosphorus 30.974	16 S Sulfur 32.06	17 Cl Chlorine 35.45	18 Ar Argon 39.948	
19 K Potassium 39.098	20 Ca Calcium 40.078	21 Sc Scandium 44.956	22 Ti Titanium 47.867	23 V Vanadium 50.942	24 Cr Chromium 51.996	25 Mn Manganese 54.938	26 Fe Iron 55.845	27 Co Cobalt 58.933	28 Ni Nickel 58.693	29 Cu Copper 63.546	30 Zn Zinc 65.38	31 Ga Gallium 69.723	32 Ge Germanium 72.630	33 As Arsenic 74.922	34 Se Selenium 78.96	35 Br Bromine 79.904	36 Kr Krypton 83.796	
37 Rb Rubidium 85.468	38 Sr Strontium 87.62	39 Y Yttrium 88.906	40 Zr Zirconium 91.224	41 Nb Niobium 92.906	42 Mo Molybdenum 95.94	43 Tc Technetium [97]	44 Ru Ruthenium 101.07	45 Rh Rhodium 102.906	46 Pd Palladium 106.42	47 Ag Silver 107.868	48 Cd Cadmium 112.414	49 In Indium 114.818	50 Sn Tin 118.710	51 Sb Antimony 121.760	52 Te Tellurium 127.60	53 I Iodine 126.905	54 Xe Xenon 131.29	
55 Cs Cesium 132.905	56 Ba Barium 137.327	* 57-70	71 Lu Lutetium 174.967	72 Hf Hafnium 178.49	73 Ta Tantalum 180.948	74 W Tungsten 183.84	75 Re Rhenium 186.207	76 Os Osmium 190.23	77 Ir Iridium 192.222	78 Pt Platinum 195.084	79 Au Gold 196.967	80 Hg Mercury 200.592	81 Tl Thallium 204.38	82 Pb Lead 207.2	83 Bi Bismuth 208.980	84 Po Polonium [209]	85 At Astatine [210]	86 Rn Radon [222]
87 Fr Francium [223]	88 Ra Radium [226]	** 89-102	103 Lr Lawrencium [262]	104 Rf Rutherfordium [261]	105 Db Dubnium [262]	106 Sg Seaborgium [266]	107 Bh Bohrium [270]	108 Hs Hassium [270]	109 Mt Meitnerium [276]	110 Ds Darmstadtium [285]	111 Rg Roentgenium [284]	112 Cn Copernicium [285]	113 Nh Nihonium [286]	114 Fl Flerovium [289]	115 Mc Moscovium [289]	116 Lv Livermorium [293]	117 Ts Tennessine [294]	118 Og Oganesson [294]
57 La Lanthanum 138.905	58 Ce Cerium 140.116	59 Pr Praseodymium [140.908]	60 Nd Neodymium 144.242	61 Pm Promethium [145]	62 Sm Samarium 150.36	63 Eu Europium 151.964	64 Gd Gadolinium 157.25	65 Tb Terbium 158.925	66 Dy Dysprosium 162.50	67 Ho Holmium 164.930	68 Er Erbium 167.259	69 Tm Thulium 168.934	70 Yb Ytterbium 173.045					
89 Ac Actinium [227]	90 Th Thorium [232]	91 Pa Protactinium 231.036	92 U Uranium 238.029	93 Np Neptunium [237]	94 Pu Plutonium [244]	95 Am Americium [243]	96 Cm Curium [247]	97 Bk Berkelium [247]	98 Cf Californium [251]	99 Es Einsteinium [252]	100 Fm Fermium [257]	101 Md Mendelevium [258]	102 No Nobelium [259]					

Consegna a mano: Tavola periodica degli elementi LGBTIQ+





➔ Obiettivo

Le studente conoscono le scienziate STEM appartenenti alla comunità LGBTQIA+, per conoscerne il contesto storico-culturale e come i vari aspetti identitari interagivano tra loro.

➔ Indicazioni di impatto

Le studente spiegano come come l'orientamento sessuale o l'identità di genere di una scienziate possano avere effetti positivi o negativi sui suoi risultati e sul modo in cui è stato trattato.

➔ Durata

90-120 minuti

➔ Livello

Età 13-16 anni, livello inferiore

➔ I materiali

Computer e smartphone, eventuali strumenti per presentare.

➔ Versione

Sviluppato dalla Scuola Doukas, aprile 2023

L3 scienziate come modelli di ruolo

Questa attività serve per parlare di figure all'interno del panorama scientifico che si identificavano come persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+. L'obiettivo è quello di dare visibilità e riconoscimento, in relazione al contesto storico culturale e alle STEM.

Preparazione

Sarà necessario accertarsi che le persone partecipanti possano avere accesso a dispositivi (smartphone, computer) con cui fare ricerca; almeno uno per coppia o gruppo, e di un supporto visivo per la presentazione dei lavori svolti.

Implementazione

Fase 1 (10'; Introduzione). Spesso conosciamo e studiamo la vita di figure di spicco tralasciando il loro background socio-culturale, ma anche la loro appartenenza identitaria. Per tale motivo, introdurremo una ricerca e una presentazione su tale tematica. Possibili fonti da utilizzare:

<https://royalsociety.org/blog/2019/02/celebrating-lgbt-history-month>
https://en.wikipedia.org/wiki/LGBT_people_in_science

Fase 2 (30'; Sviluppo). Le persone partecipanti verranno divise per coppie o gruppi. Insieme, attraverso un lavoro di ricerca (smartphone, computer), cercheranno due figure di spicco all'interno delle tematiche STEM appartenenti alla comunità LGBTQIA+. Approfondendo le conoscenze in merito, selezioneranno i contenuti più importanti al fine di sviluppare una presentazione.

Fase 3 (30'-45'; Presentazione). Per coppie o gruppi, le persone partecipanti presenteranno i risultati delle loro ricerche. In qualità di docenti, potrete incoraggiare loro nello spiegare cosa, personalmente, ha catturato la loro attenzione e suscitato interesse.

Debriefing

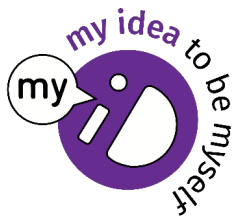
In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

➔ Ritenete che la propria identità sessuale possa favorire o scoraggiare

lo sviluppo della professione di una persona che lavora nel contesto STEM?

- Pensate che ci siano dei pregiudizi sulla base del genere nel contesto STEM?
- In generale, quanto credete che l'identità sessuale possa influire nella carriera di una persona?
- Dalle vostre ricerche, ritenete per queste persone sia stato facile raggiungere un successo meritato? Perché?
- Credete che la comunità LGBTQIA+ sia sufficientemente rappresentata all'interno delle questioni professionali?

2.3 INGLESE



L3 imperfett3

Attraverso quest'attività, le persone partecipanti avranno modo di cimentarsi nel gioco online "Cisland", in cui interpretano un personaggio LGBTQIA+; l'obiettivo del personaggio è quello di fuggire da un'isola da cui lui e il suo gruppo di persone definite «imperfette» sono stati banditi e di dimostrare che la società è migliore se vi sono delle differenze.

Preparazione

Questa attività deve essere affrontata in una sessione di circa un'ora e in gruppi di tre o quattro persone. Sarà utile che i concetti di base relativi alle tematiche LGBTQIA+ siano stati affrontati in precedenza. In alternativa, è possibile far riferimento a questo video per una spiegazione o un riassunto più immediato. Sarà necessario accertarsi che le persone partecipanti possano avere accesso a dispositivi (smartphone, computer) con cui fare ricerca; almeno uno per coppia o gruppo.

https://www.youtube.com/watch?v=uD_p0kkof-k

Il gioco online di questa attività è in lingua inglese.

Implementazione

Fase 1 (10'; Introduzione). L'attività verrà introdotta con una narrazione: L3 esiste un nuovo mondo chiamato Cisland dove solo uomini e donne cisgender ed eterosessuali vivono liberamente. Le persone partecipanti, nel ruolo da protagonista, si ritroveranno in isolamento su un'isola che appartiene a un gruppo di persone definite «imperfette», in cui sono state bandite, perché non conformi alle regole e agli standard di Cisland. A volte, la comunità di persone alleate che vivono a Cisland, inviano loro dei suggerimenti e indizi, al fine di aiutare. Nella pagina web sono fornite le [istruzioni](#) nel dettaglio. Successivamente, si potrà dare avvio alle attività (p. 39).

Fase 2 (40'; Svolgimento). Le persone partecipanti si riuniscono per iniziare a giocare attraverso il collegamento: [L3 imperfett3](#)

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

Obiettivo

L3 student3 sviluppano capacità di pensiero critico e di risoluzione dei problemi legati all'eteronormatività e imparano a comprendere il valore della comunità LGBTQIA+.

Indicazioni di impatto

L3 student3 producono presentazioni orali e testi scritti che dimostrano di aver raggiunto gli obiettivi, utilizzando anche una lingua inglese adeguata e corretta.

Durata

60 minuti

Livello

Età 15-17 anni, livello intermedio

I materiali

Computer e accesso a Internet.

Versione

Sviluppato da Scarlett Obando Flores (Defoin)

- Che somiglianze e differenze trovate tra Cisland e la nostra società?
- Ci sono delle attività che vi sono piaciute di più o di meno? Perché?
- Che difficoltà avete trovato nell'intraprendere quest'attività?
- Nella parte introduttiva al gioco, vi è scritto: «society is better if it is diverse». Siete d'accordo con quest'affermazione?



➔ Obiettivo

Le student3 riflettono e fanno ricerche sulla vita di Harvey Milk e si fanno un'opinione sulla lotta per i diritti della popolazione LGBTQIA+.

➔ Indicazioni per l'impatto

Le student3 si immedesimano nella comunità LGBTQIA+ e nella sua attivista. Indicano gli impatti negativi della discriminazione sulla comunità e spiegano la rilevanza della loro partecipazione e del loro attivismo.

➔ Durata

2 sessioni

➔ Livello

Età 13-16 anni, livello intermedio

➔ I materiali

Video Ted Talk, Wi-fi, laptop, proiettore, materiale personale della student3, laboratorio informatico se possibile.

➔ Versione

Sviluppato da Scarlett Obando (Defoin), 2023

Harvey Milk

Attraverso la storia dell'attivista Harvey Milk (Stati Uniti), le persone partecipanti rifletteranno e discuteranno sull'importanza, i benefici e gli ostacoli, della rappresentanza e della partecipazione delle comunità dissidenti in una cultura democratica.

Preparazione

L'attività che segue può essere svolta in due sessioni di un'ora ciascuna. In ogni sezione dell'attività troverete le risorse che verranno utilizzate. Sarà necessario accertarsi che le persone partecipanti possano avere accesso a dispositivi (smartphone, computer) con cui fare ricerca; almeno uno per coppia o gruppo, soprattutto per la sessione II, e di un supporto visivo per la presentazione dei lavori svolti.

Attuazione

Sessione I: Visione dei contenuti

Fase 1 (5'; Introduzione). Verrà spiegato che nelle prossime due lezioni si approfondirà la figura di persone attiviste che hanno avuto un ruolo di rilievo nella rivendicazione dei diritti sociali di una comunità storicamente discriminata, quale quella LGBTQIA+.

Si procederà con la visione di un video e, in seguito, con un'attività di ricerca seguita da una presentazione per coppie o gruppi.

Attraverso questa attività, sarà possibile conoscere la vita e il contributo di Harvey Milk, uno dei primi uomini apertamente omosessuali a raggiungere una carica pubblica negli Stati Uniti.

Fase 2 (15'; Visione di video). Invitate a prendere appunti durante la visione del video, soprattutto sul linguaggio usato da Harvey Milk, sul suo contributo e sulle riflessioni che può suscitare. Date del tempo affinché vi sia modo di pensarci attentamente.

La visione radicale dell'uguaglianza di Harvey Milk - Lillian Faderman

Fase 3 (15'; Quiz). L'obiettivo del quiz è quello di approfondire e consolidare le conoscenze ottenute in seguito alla visione del video.

Fase 4 (15'; Discussione). Dopo aver visto il video e aver annotato le proprie riflessioni, sarà possibile chiedere loro se vi sono dei termini che non conoscono o che hanno catturato la loro attenzione. Annotate questi termini alla lavagna.

Chiedete se qualcuna delle persone partecipanti ne conosce le definizioni; potrete essere anche voi, in qualità di docenti, a fornire le risposte corrette.

Fase 5 (10'); Chiusura dell'attività precedente e passaggio all'attività successiva). Verrà fatta una sintesi degli aspetti più salienti della vita di Harvey Milk, integrandola anche alle riflessioni emerse dal debriefing. Per questo motivo, nella prossima lezione lo studente lavorerà in gruppi (definiti dalla docente in base alla realtà della classe, ma si raccomanda che siano tra i 3 e i 4 studenti) e ricercherà altre persone di spicco che sono riferimenti per la comunità LGBTQIA+ da presentare alla fine della sessione. Allo studente viene chiesto di arrivare alla sessione successiva con i gruppi di ricerca definiti (se la docente lo ritiene pertinente, può definirli).

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- ➔ Secondo voi, è importante che tutte le persone siano rappresentate nei processi decisionali politici?
- ➔ Ritenete che sia semplice, per la comunità LGBTQIA+ del vostro contesto storico e culturale avere visibilità e voce in capitolo sulle questioni politiche?
- ➔ Che riflessioni vi ha suscitato la visione del video?
- ➔ Qual era l'obiettivo di Harvey nel candidarsi in diverse occasioni? Che cosa cercava?
- ➔ Quali tipi di pregiudizi emergono da quanto accaduto a Castro?

Sessione II: Ricerca e presentazione di gruppo

Fase 1 (5'; Introduzione). Verrà compiuta un'attività di ricerca al fine di trovare altre figure della comunità LGBTQIA+ che in diversi contesti storici e culturali e in relazione a diversi ambiti (attivismo, arte, musica, sport, politica, etc.) hanno richiesto visibilità per la propria comunità. Alla fine, verrà condotta una presentazione dei risultati. Si potrà procedere dividendo le persone partecipanti in coppie o per gruppi.

Fase 2 (30'; Ricerca). Le persone partecipanti svolgeranno le loro ricerche tramite smartphone e/o computer.

Fase 3 (30'; Presentazione). Le persone partecipanti presenteranno i loro lavori, inserendo i contenuti richiesti e riassunti nello schema sottostante

Durata della presentazione: Tra i 5 minuti per gruppo.

Contenuto:

- Gli aspetti biografici più importanti della persona (contesto, nazionalità, occupazione, tra gli altri).

- Contributo o impatto della persona di riferimento per la popolazione LGBTQIA+.
Uso del vocabolario appreso nella lezione precedente.
Supporto visivo per la presentazione: Canva, PPT, Prezi, altr3.

Fase 4 (10'; Chiusura). Verrà svolta una sintesi dei contributi presentati e della rilevanza rispetto alla visibilità alla comunità LGBTQIA+.



Uguaglianza di genere e diritti umani

Attraverso quest'attività sarà possibile esplorare i temi dell'uguaglianza di genere e dei diritti umani, e il ruolo delle questioni LGBTQIA+ all'interno di questi.

Preparazione

Questa attività sarà suddivisa in due sessioni. Sarà necessario disporre di un computer o una lavagna interattiva attraverso cui mostrare video.

Sessione I

Fase 1 (10'; Introduzione). L'attività verrà introdotta chiedendo alle persone partecipanti se conoscono la «Dichiarazione dei Diritti Umani», il suo contenuto, a sua storia, l'impatto che ha sulla cittadinanza. Per dare maggiori informazioni, potrà essere introdotto il seguente video:

[Quali sono i diritti umani universali? - Benedetta Berti](#)

Fase 2 (20'; Svolgimento). In seguito alla visione del video, si leggerà e discuterà dei Diritti Umani, selezionandone tre tra quelli che per le persone partecipanti sono i più importanti per loro, e perché.

- Essere in grado di esprimere apertamente la propria opinione
- Poter scegliere la persona da sposare
- Poter votare alle elezioni
- Poter uscire dove si vuole
- Essere liberi dalla violenza e dalla discriminazione
- Poter acquistare una casa
- Avere accesso a servizi sanitari
- Essere in grado di guadagnare un salario uguale a quello di un'altra persona che svolge lo stesso lavoro
- Poter scegliere la propria carriera

Dopo aver condiviso le loro scelte, si procederà alla visione del video successivo: [MOOC sul monitoraggio dei diritti umani delle persone LGBTI](#)

Fase 3 (20'; Discussione). Confrontate le risposte date. Vi sono alcuni aspetti che sono tenuti più in considerazione rispetto ad altri? Perché? Quanto questa scelta è determinata dalla società e dalla cultura in cui si vive? Potete scegliere di disporre le persone partecipanti per coppie o gruppi e discuterne.

Debriefing

Obiettivo

L3 student3 riflettono sui diritti umani in relazione alla comunità LGBTQIA+.

Indicazioni per l'impatto

L3 student3 discutono di stereotipi LGBTQIA+ e di genere e formulano opinioni sul vocabolario dei diritti umani.

Durata

2 ore

Livello

Età 13-16 anni, livello alto

I materiali

Computer e accesso a Internet.

Versione

Sviluppato da Scarlett Obando (Defoin), adattato dalla pubblicazione del British Council Integrating Global Issues in the Creative English Language Classroom, che offre attività in classe incentrate sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- ➔ Pensate che tutte le persone abbiano questi diritti? Perché (no)?
- ➔ Da cosa questo potrebbe dipendere?
- ➔ Credete che ci siano altri Diritti importanti da tenere in considerazione?
- ➔ Quale pensate che sia il meno rispettato, e perché?

Sessione II

Fase 1 (40'; discussione). Nella sessione successiva la docente divide nuovamente le persone partecipanti in gruppi di tre o quattro per discutere la seguente serie di domande.50'; discussione). Nella sessione successiva la docente divide nuovamente la classe in gruppi di tre o quattro studenti per discutere la seguente serie di domande.

- Quanto credete che il genere di una persona possa incidere nell'aver accesso agli stessi diritti? Per esempio, confrontando le persone cisgender con le persone transgender, gli uomini con le donne, gli uomini cisgender con gli uomini transgender, e così via...
- Ritenete che, per le persone LGBTQIA+ vi sia un giusto accesso a questi diritti? Fate qualche esempio.
- Cosa deve cambiare affinché tutte le persone godano degli stessi diritti?
- Emma Watson (attrice e ambasciatrice delle Nazioni Unite) ha dichiarato che «più ho parlato di femminismo e più mi sono resa conto che lottare per i diritti delle donne è diventato troppo spesso sinonimo di odio per gli uomini». Discutete su tale informazione. Siete d'accordo?
- «I diritti delle donne sono diritti umani»; «I diritti delle persone LGBTQIA+ sono diritti umani». Siete d'accordo con tali affermazioni?

2.4 GRECO



Spacchettare la terminologia LGBTQIA+ in greco

Attraverso quest'attività, conoscendo la terminologia LGBTQIA+ nella lingua greca, si procederà per l'acquisizione e una migliore comprensione delle identità sessuali.

Preparazione

Sarà necessario disporre di un computer o una lavagna interattiva attraverso cui mostrare video, e di una lavagna o cartellone.

Implementazione

Fase 1 (5'; Introduzione con video). Verrà mostrato un breve video del telegiornale che presenta l'EuroPride2020.

<https://www.youtube.com/watch?v=lgYh4TwUygA>

Fase 2 (5'; Introduzione). Verrà domandato alle persone partecipanti quante di loro hanno sentito parlare o conoscono i temi legati alla comunità LGBTQIA+. Si potrà procedere attraverso domande come: *"Dove ne sentite parlare più spesso? Che tipo di contenuti sono riportati? Queste informazioni vengono da loro ricercate?"*

Fase 3 (10'; Brainstorming). Sulla lavagna o su un cartellone, verranno annotati quanti più termini possibili che le persone partecipanti ricollegano alle loro conoscenze sulla comunità LGBTQIA+.

Fase 4 (10'; Termini in lingua greca). Verrà creato uno spazio in cui, chi conduce l'attività, presenterà i termini LGBTQIA+ in lingua greca. Insieme, verranno ricollegati all'equivalente nella propria lingua.

Fase 5 (15'; discussione in piccoli gruppi). Dividete le persone partecipanti in coppie o piccoli gruppi e assegnate loro un termine diverso dall'elenco dei vocaboli. Chiedete di discutere il significato e l'importanza del termine, comprese le sfumature o il contesto culturale.

Fase 6 (5'; conclusione). Chi condurrà l'attività, riassumerà i concetti chiave e la terminologia che sono stati esplorati durante l'attività e metterà in evidenza i punti salienti.

Obiettivo

Questa lezione può promuovere una maggiore empatia, comprensione e accettazione delle persone che si identificano come LGBTQIA+, nonché la familiarità con i termini.

Indicazioni di impatto

Miglioramento della capacità di usare un linguaggio inclusivo quando ci si riferisce a persone che si identificano come LGBTQIA+.

Durata

80-90 minuti

Livello

Età 12-16 anni, livello intermedio

I materiali

Manuale, carta, lavagna e pennarelli

Versione

Formazione EURO, aprile 2023

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- Credete che gli stessi termini possano significare la stessa identità cosa se confrontiamo la società e la cultura greca con la nostra? Questo vale per tutti?
- Come mai alcuni termini non erano presenti in quella società e cultura? P.e. termini come "agender", "non binary", "pansessuale", etc.
- Credete ci siano ancora altri termini che sarebbe importante conoscere?
- Ritenete sia sempre possibile trasferire i termini da una cultura/società all'altra? Fornite qualche esempio.



Esplorazione della letteratura greca LGBTQIA+

Attraverso questa attività, verranno esplorate le tematiche LGBTQIA+ rispetto al mondo della letteratura greca.

Preparazione

A seconda di come vorrete procedere, potrete disporre di più copie di un'unica poesia o di più poesie, per un confronto più ricco.

Implementazione

Fase 1 (10'; Introduzione). Verrà introdotto il poeta Costantino P. Cavafy, vissuto dal 1863 al 1933. Cavafy è considerato uno dei più grandi poeti greci dell'era moderna ed è famoso per la sua poesia lirica e sensuale che esplora i temi dell'amore, del desiderio e dell'identità. Molte delle sue poesie toccano l'amore e il desiderio tra persone dello stesso genere, spesso parlando delle esperienze di individui emarginati nella società. Verrà letta una poesia e si rifletterà partendo da questa.

Fase 2 (5' Poesia). Lettura della poesia. Alla fine di questa, le persone partecipanti potranno leggerla individualmente e riflettere sul suo significato,
Nota: è possibile fornire anche più testi differenti, così da arricchire l'elaborazione.

Fase 3 (10'; Brainstorming/Riflessione collettiva). Si potrà procedere segnando le parole e le riflessioni che la poesia ha suscitato, o domandando alle persone partecipanti: *“Che sentimenti vi ha suscitato l'ascolto/la lettura? Vi riconoscete nei sentimenti del poeta? Quali valori vengono espressi? In che modo si può trovare un collegamento con le identità LGBTQIA+?”*

Fase 4 (10' di esplorazione dei significati). La docente raccoglierà alla lavagna le idee principali e cercherà di analizzare il testo della poesia, attraverso il quale si rifletterà sulle esperienze e i sentimenti delle persone che appartengono alla comunità LGBTQIA+.

Fase 5 (10'; Attualità). Le persone partecipanti discuteranno del modo in cui gli elementi della poesia sono collegati alla società odierna e alla posizione della comunità LGBTQIA+.

Obiettivo

Scoprire, esplorare, comprendere le tematiche LGBTQIA+.

Indicazioni di impatto

Mostrando il loro interesse a trovare altre poesie/letteratura che diffondano messaggi di consapevolezza LGBTQIA+.

Durata

45 minuti

Livello

Età 12-16 anni, livello intermedio

I materiali

Consiglio, copie della poesia

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- Secondo voi, quanto il contesto storico, sociale e culturale può giocare un ruolo importante nella libertà di esprimere la propria identità?
- In che modo questo avviene per le identità LGBTQIA+?
- La letteratura può parlare e riflettere anche le questioni sociali? Quali altri esempi vi vengono in mente?
- Come la letteratura ha il potere di favorire l'empatia, ispirare ad agire e produrre cambiamenti?

Trasferimento alla pratica

Le persone partecipanti potranno cercare scrittori, artisti e poeti contemporanei che trasmettono messaggi simili nelle loro opere. Ciò potrà essere presentato e discusso in una sessione successiva.



Poesie LGBTQIA+ e la loro musicalizzazione

Questa Attività servirà a esplorare le tematiche LGBTQIA+ attraverso il mondo della letteratura e della musica greca.

Implementazione

Fase 1 (10'; Introduzione). Verrà fatta ascoltare una nota canzone del gruppo rock greco Domenica, che ha musicalizzato la poesia di Mitsos Papanikolaou, nel 2002.

<https://www.youtube.com/watch?v=YPzR-KxTNaY>

Dopo aver ascoltato la canzone, verrà chiesto alle persone partecipanti se la conoscono e se ne sanno il significato del testo. In seguito, si potrà spiegare loro come tale canzone sia in realtà una poesia.

Fase 2 (10'; Presentazione). Verrà introdotto il poeta, in relazione al suo contesto storico e culturale. Egli, infatti, è uno dei poeti più famosi della cosiddetta "generazione degli anni '20". Era apertamente gay in un'epoca in cui l'omosessualità era tabù in Grecia. Questo lo portò a essere socialmente emarginato e discriminato. Tuttavia, le sue poesie sono molto apprezzate e oggi è considerato tra i più importanti poeti della sua generazione.

Fase 3 (5'; Lettura). Chi conduce l'attività leggerà il testo. Potrà anche dare una copia per partecipante che lo leggerà individualmente.

Fase 4 (10'; Brainstorming/Riflessione collettiva). Si potrà procedere segnando le parole e le riflessioni che il testo ha suscitato, o domandando alle persone partecipanti: *"Che sentimenti vi ha suscitato l'ascolto/la lettura? Vi riconoscete nei sentimenti descritti? Quali valori vengono espressi? In che modo si può trovare un collegamento con le identità LGBTQIA+?"*

Fase 5 (10' di esplorazione dei significati). La docente raccoglierà alla lavagna le idee principali e cercherà di analizzare il testo, attraverso il quale si rifletterà sulle esperienze e i sentimenti delle persone che appartengono alla comunità LGBTQIA+.

Obiettivo

Scoprire, esplorare, comprendere le tematiche LGBTQIA+.

Indicazioni di impatto

Mostrando il loro interesse a trovare altre poesie/letteratura/musica che diffondano messaggi di consapevolezza LGBTQIA+.

Durata

45 minuti

Livello

Età 12-16 anni, livello intermedio

I materiali

Lavagna, copie del poema, impianto audio, computer portatile

Fase 6 (10'; Attualità). Le persone partecipanti discuteranno del modo in cui gli elementi della poesia sono collegati alla società odierna e alla posizione della comunità LGBTQIA+.

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- Secondo voi, quanto il contesto storico, sociale e culturale può giocare un ruolo importante nella libertà di esprimere la propria identità?
- In che modo questo avviene per le identità LGBTQIA+?
- La musica e la letteratura possono parlare e riflettere anche le questioni sociali? Quali altri esempi vi vengono in mente?
- Come la musica e la letteratura hanno il potere di favorire l'empatia, ispirare ad agire e produrre cambiamenti?

Trasferimento alla pratica

Le persone partecipanti potranno cercare scrittori, artisti e poeti contemporanei che trasmettono messaggi simili nelle loro opere. Ciò potrà essere presentato e discusso in una sessione successiva.

2.5 STORIA



↳ Obiettivo

Le studente imparano a conoscere Saffo e diventano consapevoli della questione invisibilizzazione vs. visibilità delle persone LGBTQIA+.

↳ Indicazioni di impatto

Le studente dimostrano di essere incuriositi dall'opera di Saffo. Dimostrano di essere consapevoli del fatto che le poesie e le canzoni a tematiche LGBTQIA+, in particolare sull'amore tra donne, sono piuttosto rare e offrono la loro opinione sul perché.

↳ Durata

2 lezioni di 1 ora ciascuna

↳ Livello

Età 14-18 anni, livello intermedio/superiore

↳ I materiali

Presentazioni e WebQuest

↳ Versione

Fondazione Villa Montesca, 2023

Le poesie di Saffo

Attraverso questa attività si discuterà delle poesie della poetessa greca Saffo, scoprendone la dimensione storica, lirica e culturale e considerando come l'identità sessuale fosse percepita da Saffo.

Preparazione

È utile che la docente indaghi il contesto culturale e il profilo della poetessa Saffo, compreso il contesto storico, e che verifichi come l'argomento sia studiato nell'attuale programma scolastico di letteratura.

Implementazione

Fase 1 (10'; Introduzione). Verrà introdotta la figura di Saffo, poetessa che visse nel VI secolo a.C. sull'isola greca di Lesbo e, già nell'antichità, era considerata una poetessa famosa. Non sappiamo molto di più su di lei, se non che probabilmente era un'aristocratica famosa per le sue poesie d'amore. Si procederà attraverso la lettura delle sue poesie e dei suoi frammenti.

(<https://www.uh.edu/~cldue/testi/sappho.html>)

Fase 2 (20'; Lettura e riflessione). I testi potranno essere letti collettivamente o individualmente. In seguito, verranno annotati i collegamenti con le identità sessuali LGBTQIA+. Molte delle poesie di Saffo riguardavano l'amore tra donne. Per esempio:

*Lei non è qui, e preferirei vederla bella
il suo passo, il suo sguardo scintillante e il suo viso che fissa
tutte le truppe della Lidia sui loro carri e
armatura scintillante.*

Fase 3. (30'; Discussione). Si potrebbe procedere attraverso le seguenti domande:

- Cosa intende Saffo con «il bel modo in cui cammina»?
- Chi sono i Lidi?
nota: si tratta di soldati definiti molto rudi, provenienti dalla vicina Lidia, nell'attuale Turchia. Incutevano timore con la loro mascolinità e una potenziale minaccia per Lesbo.
- Che sentimenti vengono espressi?
- Credete che poetesse come Saffo siano citate nei libri di testo di letteratura? Perché?
- Che rapporto c'è tra l'isola di Lesbo e la parola «lesbica»?

nota: nel 19^{mo} secolo, la medicina introdusse la parola «lesbica» come alternativa o sinonimo dei termini precedentemente usati "saffisti" o "tribadi" per le donne che amavano le donne (<https://en.wikipedia.org/wiki/Lesbian>).

Fase 4. (30'; Attività). Dividete le persone partecipanti per coppie o gruppi e assegnate loro un argomento tra:

- la dimensione poetica della relazione tra donne descritta da Saffo;
- parallelismi con la situazione contemporanea;
- terminologia e linguaggio utilizzato nel parlare di identità lesbiche e LGBTQIA+;
- riferimenti al contesto storico, sociale e culturale.

Sarà possibile che coppie o gruppi diversi abbiano gli stessi temi, così da confrontarli fra loro anche all'interno delle stesse questioni.

Fase 5. (30'; Presentazione). Ogni coppia o gruppo presenterà brevemente il lavoro svolto, facendo emergere i contenuti più salienti.

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- Che riflessioni avete in merito a quanto avete appreso?
- Ci sono degli aspetti che vi hanno destato più interesse e curiosità?
- Quali questioni avreste voluto approfondire?
- Cosa ne pensate della parola «lesbica» in merito alle opere di Saffo?
- «Lesbica non è un insulto». Siete d'accordo con tale affermazione?
- Perché, secondo voi, la parola «lesbica» è stata utilizzata come insulto? In che modo la comunità se n'è riappropriata?
- Ci sono parole che sono state utilizzate come insulto per la comunità LGBTQIA+ e che, successivamente, sono state rivalorizzate? (Si pensi, ad esempio, alla parola *queer*)
- In che modo alcuni aspetti delle opere di Saffo possono risultare contemporanei?

Trasferimento alla pratica

Le persone partecipanti potranno cercare scrittori, artisti e poeti contemporanei che trasmettono messaggi simili nelle loro opere. Ciò potrà essere presentato e discusso in una sessione successiva.



Dieci antichi fatti LGBTQIA+ da conoscere

Partendo da un articolo pubblicato nell'Enciclopedia di Storia Mondiale, si indagheranno le questioni relative all'identità sessuale e ai diritti civili della comunità LGBTQIA+.

Preparazione

Occorrerà leggere in precedenza il materiale messo a disposizione e che le persone partecipanti abbiano già avuto una formazione sulla terminologie rispetto alle identità LGBTQIA+.

Questa attività è incentrata sulla storia e sull'inglese. Pertanto, potrebbe essere un progetto di cooperazione tra due docenti. Sugeriamo di organizzare una riunione per definire il linguaggio utilizzato nell'articolo scritto in inglese e nella lingua nazionale e per discutere il diverso approccio linguistico. Si tenga presente che l'articolo contiene anche alcune interpretazioni errate e che sarà compito delle persone partecipanti quello di individuarle e discuterne.

Implementazione

Fase 1 (10'; Lettura). Verrà letto l'articolo in classe.

<https://www.worldhistory.org/article/1774/ten-ancient-lgbtq-facts-you-need-to-know/>

Fase 2 (20'; Discussione). La discussione può essere avviata -in lingua madre o in inglese- facendo riferimento a queste domande:

- Conoscevatelo qualcuno di questi "fatti" storici?
- C'è qualcosa di questi che vi ha messo curiosità?
- Credete che tutti questi siano veri?
- Quali altri fatti storici a tematica LGBTQIA+ conoscete?
- Pensate che, all'interno dei curriculum di storia questi argomenti siano abbastanza attenzionati? Credete che bisogna darvi più visibilità?
- Pensate che questi argomenti siano trattati o trascurati nei curriculum scolastici?
- In che modo le differenze linguistiche e l'uso di determinati termini può influenzare la visione che si ha, in questo caso, delle identità LGBTQIA+?

Obiettivi

La studenta imparano a rivedere criticamente testi storici e inglesi. Diventano consapevoli delle questioni LGBTQIA+ trascurate nella storia e si rendono conto del motivo per cui tali questioni vengono trascurate o presentate con un pregiudizio.

Indicazioni di impatto

La studenta mostrano interesse per i vari punti di vista sulle identità sessuali nell'antichità e nel presente. Sono critica nei confronti delle fonti. Dimostrano consapevolezza dell'influenza del linguaggio sulle prospettive culturali.

Durata

75-90 minuti

Livello

Età 14-18 anni, livello intermedio/superiore

I materiali

PowerPoint e WebQuest

Versione

Fondazione Villa Montecasa, 2023. Enciclopedia della storia mondiale

Fase 3 (30'; Lavoro in gruppo). Dividete le persone partecipanti per coppie o gruppi, e chiedete loro di approfondire i seguenti argomenti (nella madre lingua o in inglese):

- Clero transgender del culto di Inanna
- Le tribù dei nativi americani e i due spiriti
- Il duca e il suo cortigiano nell'antica Cina
- La forza d'élite degli amanti gay in Grecia
- Il Re d'Egitto gat Pepi II
- Il terzo genere del Kinnar
- Onore e relazioni gay in Giappone
- L'ideale romano di mascolinità e le relazioni tra persone "dello stesso sesso"
- Le guerriere celtiche e i loro amanti maschi
- La Bibbia condanna il comportamento idolatrico, non l'omosessualità

Fase 4 (30'; Presentazione). Ogni coppia o gruppo presenterà i risultati più significativi del lavoro svolto, nonché la loro veridicità. La presentazione potrà essere svolta in lingua madre o in inglese.

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- Che riflessioni avete in merito a quanto avete appreso?
- Ci sono degli aspetti che vi hanno destato più interesse e curiosità?
- Quali questioni avreste voluto approfondire?

Trasferimento alla pratica

In attività future, sarà possibile fare riferimento a quanto appreso come esempi di revisione critica di testi, fonti storiche e uso del linguaggio. Anche gli attuali sviluppi politici possono essere esaminati attraverso l'analisi dell'uso del linguaggio e il contesto storico, politico, sociale e culturale.



Storia delle identità sessuali

Attraverso questa attività, sarà possibile indagare e riflettere sulla dimensione storica, sociale, culturale e politica di tematiche quali: l'omolesbobitranfobia, il sessismo e le discriminazioni.

Obiettivo

L3 students sono più consapevoli di come il cambiamento storico e il rispetto delle identità sessuali siano possibili, ma anche dei rischi di regressione. L3 students sono favorevoli a una maggiore libertà e rispetto verso le identità differenti dalla propria.

Indicazioni di impatto

L3 students mostrano interesse per lo sviluppo del genere e delle prospettive sull'orientamento sessuale. Dimostrano di sostenere i valori democratici e le proprie scelte in materia di sessualità.

Durata

2 lezioni di 1 ora ciascuna

Livello

Età 14-18 anni, livello intermedio e superiore

I materiali

Presentazioni, WebQuest

Versione

Preparazione

Occorrerà che le persone partecipanti abbiano intrapreso un'attività per permettere loro di conoscere e avere familiarità con il lessico inerente alle tematiche LGBTQIA+.

Implementazione

Fase 1 (10'; Introduzione). L'attività potrà essere introdotta esponendo alcuni esempi storici e confrontandoli con l'attualità, sui temi dell'omolesbobitranfobia, il sessismo e le discriminazioni. Si potrà procedere ponendo alcune domande, come: *"Pensate che questi punti di vista siano rimasti nel corso del tempo? Cosa pensate sia migliore, cosa no? Quali fattori, secondo voi, sono stati i più influenti rispetto alla visione che abbiamo oggi?"*

Fase 2 (30'; Svolgimento). Dividete le persone partecipanti per coppie o gruppi; e chiedete loro di scegliere un argomento da approfondire, partendo da alcuni spunti.

ARGOMENTI

Origini del sessismo, dell'omofobia e della transfobia

Sfondo

Sappiamo che le relazioni omosessuali esistevano in alcune zone dell'antico Medio Oriente semplicemente perché sono proibite dalla Bibbia e dal Corano. Sappiamo anche che le relazioni omosessuali erano abbastanza comuni sia tra uomini che tra donne in alcune città-stato dell'antica Grecia. Esiste una relazione tra le religioni monoteiste (almeno il Cristianesimo e l'Islam) e il tabù sulle relazioni omosessuali?

I ruoli di genere nella storia

Sfondo

Molte donne nel corso dei secoli, che non erano necessariamente transgender, si sono travestite da uomini, a volte per lunghi periodi di tempo, per combattere nell'esercito (ad esempio Deborah Sampson), per lavorare come pirati (ad esempio Mary Read e Anne Bonney), per frequentare la scuola di medicina, ecc.

Nel XVI secolo, in molti Paesi, alle donne era vietato lavorare come attori, quindi gli uomini dovevano interpretare ruoli femminili. Questo ha creato un mercato competitivo e di alto livello per persone che oggi potremmo considerare donne trans. Ne sono un esempio il teatro di Shakespeare, il Kabuki giapponese e l'opera cinese. L'accettazione di artisti performativi e la popolarità dell'umorismo (che oggi chiamiamo "drag") sembravano essere interculturali. Ma non ha necessariamente segnato l'inizio di una "difesa dei transgender". Tuttavia, ha reso le arti un santuario spesso accettato per le persone LGBTIQ+ che hanno costruito carriere teatrali basate sul travestimento e sull'illusione.

I primi approcci "scientifici" al comportamento sessuale nel 19th secolo

Sfondo

I primi sforzi per comprendere la gamma dei comportamenti sessuali umani furono compiuti da medici e scienziati europei come Carl von Westphal (1869), Richard von Krafft-Ebing (1882) e Havelock Ellis (1897). I loro scritti erano favorevoli al concetto di orientamento omosessuale o bisessuale che si verifica naturalmente in un segmento identificabile del genere umano, ma gli scritti di Krafft-Ebing ed Ellis etichettavano anche gli uomini effeminati che amano lo stesso sesso come un "terzo sesso", che ritenevano degenerato e anormale. Il termine "omosessualità" fu usato per la prima volta dallo psichiatra ungherese Karl-Maria Kertbeny nel 1868. Prima di allora, la gente la chiamava "sodomia" (che in realtà si riferiva a tutti i rapporti sessuali non finalizzati alla procreazione), o "il peccato innominabile". Sigmund Freud, scrivendo nella stessa epoca, pensava che tutti gli esseri umani nascessero con una pulsione sessuale non focalizzata e che l'eterosessualità fosse un normale sviluppo "sano", mentre considerava la bisessualità, l'omosessualità e il lesbismo come forme immature o "invertite" di sessualità. Tuttavia, sapeva che era estremamente difficile "cambiare" l'orientamento sessuale e certamente non pensava che fosse un crimine. Ma non era del tutto sicuro di tutto questo e cambiò opinione su come consigliare praticamente le persone che amano lo stesso sesso diverse volte nel corso della sua carriera.

Consapevolezza politica e sociale sulla natura dell'omosessualità e sulle origini dei movimenti per i diritti LGBTQ

Sfondo

Sotto l'influenza della legislazione napoleonica, la maggior parte dei Paesi europei abbandonò la criminalizzazione della sodomia e la persecuzione attiva dei sodomiti. Ma verso la fine del 19th secolo, quando gli esperti medici iniziarono a etichettare le persone che amano lo stesso sesso come

"omosessuali", i politici temettero che questi omosessuali potessero sedurre i giovani e abbattere la vita familiare tradizionale. All'inizio del 20th secolo, molti Paesi introdussero leggi anti-seduazione che prevedevano che il sesso tra uomini fosse punibile a un'età più precoce rispetto agli eterosessuali (disparità dell'età del consenso). Una minoranza di psichiatri che studiavano gli omosessuali non era d'accordo con questo tipo di legislazione. Sostenevano che l'omosessualità non potesse essere trasferita con la seduzione e che fosse innata. Iniziarono a sostenere l'abolizione di tali leggi con un'età di consenso disuguale.

Questo movimento ottenne un certo sostegno, anche da parte degli stessi omosessuali, ma fu interrotto dalla Seconda guerra mondiale, durante la quale i fascisti iniziarono a perseguire attivamente le persone "impure" (non ariane) e "asociali", tra cui ebrei, rom, disabili e gay e lesbiche. Nei campi di concentramento i gay dovevano indossare un triangolo rosa, che in seguito divenne un simbolo di protesta e di orgoglio in Europa.

Dopo la guerra mondiale gli "omosessuali" iniziarono a organizzarsi in diversi Paesi dell'Europa occidentale e negli Stati Uniti. La più antica organizzazione gay fu il COC (il "Centro culturale e ricreativo", un nome per nascondere che si trattava di un'associazione omosessuale), ma presto seguirono altri Paesi. A partire dagli anni Cinquanta, una serie di ricercatori in Europa e negli Stati Uniti dimostrarono che il comportamento omosessuale era una variante normale e alla fine la legislazione sulla parità di età del consenso fu abolita nella maggior parte dei Paesi europei negli anni Sessanta e Settanta.

Sotto l'influenza della seconda ondata femminista e della rivoluzione sessuale degli anni '60, il movimento omosessuale e lesbico è diventato più attivista e ha iniziato a chiedere leggi contro la discriminazione e il matrimonio tra persone dello stesso sesso. Nel 2001, i Paesi Bassi sono stati i primi a consentire il matrimonio tra persone dello stesso sesso. Nell'ultimo decennio, abbiamo assistito a un'ulteriore serie di leggi che promuovono l'uguaglianza e l'accesso all'assistenza sanitaria per i transessuali e le persone con condizioni intersessuali.

Tuttavia, questo progresso non è un fenomeno naturale. In diversi Paesi europei si sta verificando un contraccolpo politico e legislativo sotto l'influenza dei partiti populistici di destra. Se osserviamo la mappa politica europea, notiamo anche una chiara distinzione tra i Paesi dell'Europa centro-orientale e quelli dell'Europa nord-occidentale; i Paesi dell'Europa centro-orientale sono diventati più conservatori e rifiutano la maggiore libertà sessuale dei Paesi nord-occidentali. Alcuni di questi Paesi arrivano persino a contraddire i trattati che hanno firmato per entrare a far parte dell'Unione Europea. Questa e altre trasgressioni dei regimi populistici contro i valori dell'Unione europea stanno creando una forte tensione tra i Paesi progressisti e quelli conservatori dell'Unione europea. L'Unione europea si impegna persino in azioni legislative contro gli Stati conservatori che hanno intrapreso strategie per minare la democrazia e la parità di diritti, come la Polonia e l'Ungheria.

Fase 3. (30'; Presentazione). Ogni coppia o gruppo esporrà brevemente il lavoro svolto.

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- Che riflessioni avete in merito a quanto avete appreso?
- Ci sono degli aspetti che vi hanno destato più interesse e curiosità?
- Quali questioni avreste voluto approfondire?
- Quanto ritenete che il contesto storico, politico, sociale e culturale possa influire?
- Come valutate la situazione, nel vostro panorama sociale, per le persone LGBTQIA+?
- Quali strategie potrebbero essere messe a disposizione in favore delle persone LGBTQIA+?

Trasferimento alla pratica

Nelle lezioni successive, è possibile tornare su elementi della discussione sulla storia e sugli sviluppi attuali. Le persone partecipanti verranno incoraggiate a valutare criticamente gli attuali dibattiti su tali tematiche, il motivo delle differenze tra i Paesi, l'influenza di queste tensioni sull'Unione Europea, la necessità di libertà di comportamento sessuale, l'evoluzione del concetto di genere e l'espansione dei diritti per le persone LGBTQIA+ (e non solo).

2.6 ITALIANO



➔ Obiettivo

Le studente imparano a comprendere e a utilizzare un vocabolario condiviso quando si parla di orientamento sessuale e identità di genere.

➔ Indicazioni di impatto

Le studente mostrano interesse per le varie etichette di orientamento sessuale e identità di genere e mostrano di comprendere le definizioni.

➔ Durata

30-45 minuti

➔ Livello

Età 13-16 anni, livello intermedio

➔ I materiali

Lavagna o lavagna a fogli mobili, materiale da distribuire

Glossario LGBTQIA+

Attraverso quest'attività, sarà possibile conoscere e riflettere su termini che riguardano le identità sessuali, in particolare quelle LGBTQIA+.

Preparazione

Preparate un cartellone a fogli mobili con le seguenti parole: *gay, bisessuale, eterosessuale, coming out, identità di genere, gender fluid, pansessuale, transgender, queer, omofobo, asessuale, LGBTQIA+, omosessuale, ruolo di genere, cisgender*. Fate delle copie dell'elenco delle definizioni.

Implementazione

Fase 1 (5'; Introduzione). Introducete l'attività; l'argomento principale sarà quello del linguaggio relativo alle identità sessuali, con particolare riferimento alle tematiche LGBTQIA+.

Mostrando i termini presenti, potete chiedere alle persone partecipanti se ne conoscono il significato e se hanno anche solo sentito alcuni di questi. In questa fase, non occorrerà esporre le definizioni.

Fase 2 (10'; Svolgimento). Le persone partecipanti verranno divise per coppie o gruppi. Insieme, abbineranno le definizioni presenti sul foglio al termine corrispondente.

Fase 3 (10'; Attività). In questa fase, le definizioni verranno abbinare ai termini corrispondenti. Le coppie o i gruppi potranno discutere per decidere la risposta da dare.

Fase 4 (15'; Discussione). Domandate quali termini sono stati abbinati alle definizioni, procedendo per una definizione per volta. Laddove vi siano dei disaccordi, lasciate che siano i gruppi a confrontarsi tra loro.

Se necessario, spiegate perché altre etichette possono sembrare giuste ma appartengono a un'altra definizione. Non etichettate le risposte come errate o giudicatele come errori.

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- Che riflessioni avete in merito a quanto avete appreso?
- Ci sono dei termini che conoscevate già?
- Cosa ne pensate dei termini che avete appreso?
- Quali questioni avreste voluto approfondire?
- Come mai, secondo voi, ci sono tanti termini diversi?
- Perché è importante che il vocabolario sulle identità sessuali sia ricco?

Definizioni LGBTQIA+

1. uomo omosessuale (nei paesi anglosassoni il termine è utilizzato anche per indicare le donne)
2. attrattà sessualmente e/o romanticamente da due generi
3. attrattà sessualmente e/o romanticamente da persone di un genere diverso dal proprio
4. l'atto di rivelare il proprio orientamento sessuale e/o la propria identità di genere
5. l'esperienza interna e individuale di ogni persona sul genere
6. una persona che non si identifica con un unico e immutabile genere
7. attrattà sessualmente e/o romanticamente da persone indipendentemente dal loro genere
8. persona la cui identità di genere non corrisponde al sesso assegnato alla nascita
9. un'identità sessuale o di genere che non corrisponde alle idee consolidate di sessualità e genere
10. paura irrazionale, avversione e discriminazione nei confronti dell'omosessualità o delle persone gay
11. una persona che prova la non attrazione sessuale
12. è la sigla per indicare la comunità lesbica, gay, bisessuale, transgender, queer o questioning, intersessuale, asessuale e altro ancora
13. attrattà sessualmente e/o romanticamente da persone del proprio genere; nei paesi anglosassoni questa etichetta è ormai considerata superata e medicalizzata, ma nell'Europa continentale è considerata un'etichetta neutra
14. il ruolo o il comportamento considerato appropriato per un particolare genere, come determinato dalle norme culturali prevalenti
15. la persona ha un'identità di genere che corrisponde al sesso che le è stato assegnato alla nascita

Definizioni LGBTQIA+, versione per docenti

1. uomo omosessuale (nei paesi anglo-sassoni il termine è usato anche per indicare le donne) (gay)
2. attrattà sessualmente e/o romanticamente sia da uomini che da donne, o da più di un genere (bisessuale)
3. attrattà sessualmente e/o romanticamente esclusivamente da persone di genere diverso dal proprio (eterosessuale)
4. l'atto di rivelare il proprio orientamento sessuale e/o la propria identità di genere (coming out)
5. l'esperienza interna e individuale di ogni persona del genere (identità di genere)
6. denota o si riferisce a una persona che non si identifica con un unico e immutabile genere (gender fluid)
7. attrattà sessualmente e/o romanticamente da persone indipendentemente dal loro sesso assegnato alla nascita o genere (pansessuale)
8. persona la cui identità di genere non corrisponde al sesso assegnato alla nascita (transgender)
9. un'identità sessuale o di genere che non corrisponde alle idee consolidate di sessualità e genere (queer)
10. paura irrazionale, avversione e discriminazione nei confronti dell'omosessualità o delle persone gay (omofobia)
11. una persona che prova la non attrazione sessuale (asessuale)
12. è la sigla per indicare la comunità lesbica, gay, bisessuale, transgender, queer o questioning, intersessuale, asessuale e altro. (LGBTQIA+).
13. attrattà sessualmente e/o romanticamente esclusivamente da persone del proprio sesso assegnato alla nascita o genere; nei paesi anglo-sassoni questa etichetta è ormai considerata superata e medicalizzata, ma nell'Europa continentale è considerata un'etichetta neutra (omosessuale)
14. il ruolo o il comportamento considerato appropriato per un particolare genere, come determinato dalle norme culturali prevalenti (ruolo di genere)
15. la persona ha un'identità di genere che corrisponde al sesso assegnato alla nascita (cisgender)



➔ Obiettivo

Gli studenti sanno come usare i pronomi tradizionali e non binari e come chiederli. Sono consapevoli della sensibilità dei pronomi.

➔ Indicazioni di impatto

Gli studenti dimostrano come possono chiedere i pronomi e dimostrano che intendono essere sensibili chiedendoli.

➔ Durata

25-30 minuti

➔ Livello

Età 13-16 anni, tutti i livelli

➔ I materiali

Targhette adesive, penne

➔ Versione

Sviluppato dal CESIE, 2023.
Ispirato dai [Pronomi di genere](#) - (transstudent.org)

Qual è il tuo pronome?

Quest'attività fornirà una spiegazione e una riflessione sull'uso e sull'importanza di chiedere e utilizzare i pronomi di una persona, senza darli per scontati.

Preparazione

Questa attività può essere utilizzata durante la presentazione di ogni attività sulle identità sessuali. Copiate l'immagine del punto 1 in modo da poterla mostrare sulla lavagna digitale, oppure disegnate 3-6 figure con questi pronomi sulla lavagna o su un cartellone. Disponete di cartellini adesivi per ogni studente. Fate questo esercizio in una stanza in cui sia possibile muoversi.

Implementazione

Fase 1 (5'; Introduzione). Introducete l'attività annunciando che si tratta dell'uso dei pronomi e spiegando la parola pronome. Mostrate l'immagine sottostante e chiedete di osservarla: *Cosa si può notare?*



Spiegate che le figure sono etichettate con pronomi diversi e chiedete loro se capiscono perché queste persone usano questi pronomi. Domandate com'è possibile tradurli nella propria lingua madre. Se hanno domande, rispondete.

Fase 2. (15'; Spiegazione). Approfondite la conoscenza dei pronomi mostrando alcuni esempi.

Spiegazione

I pronomi non sempre corrispondono con il modo con cui noi percepiamo una persona. L'espressione di genere, quindi, non può darci una risposta accurata sulle preferenze. Queste, inoltre, non sempre dipendono dall'identità di genere di una persona. Inoltre, non è detto che in ogni lingua vi siano delle traduzioni immediate.

Per esempio, i pronomi "they/them", in inglese, dovrebbero tradursi in italiano come "loro", ma se nell'inglese il *they* è utilizzato per rivolgersi a una singola persona di cui non si conosce il genere, in italiano non vi è lo stesso equivalente.

Diventa, quindi, buona prassi, chiedere alla persona che modalità preferisce. Alcune persone traducono il *they/them* con un linguaggio che elide l'ultima consonante; per esempio "bell" al posto di "bella/o", o "simpatic" al posto di "simpatica/o".

Altre, invece, possono preferire un uso neutrale del linguaggio. Per esempio, se vogliamo dire che una persona è "bella", potremmo utilizzare "hai un bell'aspetto"; se vogliamo dire "simpatica/o" potremmo utilizzare "fa simpatia". Questo può valere sia per la forma orale che scritta.

In quella scritta, inoltre, è possibile utilizzare elementi come l'asterisco, la chiocciola, la "u", la "x" o la schwa, per neutralizzare il contenuto.

Affrontare il disagio con il chiedere i pronomi

Alle volte, può sembrare strano chiedere i pronomi a una persona, soprattutto quando ancora non la si conosce.

In realtà, questa prassi è segno di inclusività: ogni persona utilizza, per parlare di sé, dei pronomi, poiché è possibile che anche questi possano rappresentarla.

Questo serve a non *dare per scontato* cosa una persona preferisca e, se la persona a cui avete chiesto i pronomi che utilizza può non rispondere in modo favorevole, potete spiegare perché lo state facendo.

Questo aiuta anche tutte quelle persone che non hanno un'espressione di genere conforme o che si addice ai canoni sociali previsti per un'identità di genere; in questo modo sarà possibile andare oltre la normatività e permettere a tutte le persone coinvolte di sentirsi a proprio agio.

Anche quando la risposta che ricevete non è qualcosa che conoscete, può essere utile fare domande al fine di avere delle idee più chiare.

Fase 3 (5'; Attività). Distribuite le etichette, e chiedete di compilarle singolarmente con il proprio nome e i pronomi che si utilizzano; queste, in seguito, verranno attaccate sulla propria maglia, in modo ben visibile.

Fase 4 (5'; Incontro e saluto). Chiedete alle persone partecipanti di camminare per la stanza e di presentarsi con cinque altre persone, come se le stesse appena conoscendo. A ognuna di queste verrà domandato: "*Posso chiederti quali pronomi utilizzi?*"

Altre possibili domande sono: "*Con quali pronomi posso riferirmi a te?*",

“Con quali pronomi vuoi che mi rivolga a te?”

Chi conduce l'attività può partecipare a questo “incontro”, e utilizzare pronomi neutri. Date spiegazioni ed esempi qualora non sia chiaro; potrete variare nelle risposte.

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

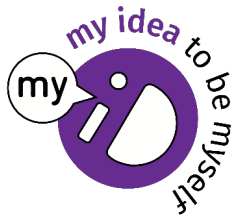
- Che riflessioni avete in merito a quanto avete appreso?
- Com'è stato domandare i pronomi? Lo avevate mai fatto prima?
- Com'è stato dire i vostri pronomi? Lo avevate mai fatto prima?
- Pensate che, abituandosi a farlo, possa diventare più semplice?
- Di solito, che strategie utilizzate per capire quale pronome utilizzare con una persona?
- Quali altre buone prassi si potrebbero utilizzare?

Ulteriori informazioni da condividere con i3 student3

Nella lingua inglese, esistono molti altri pronomi neutri, come i neopronomi ze/zir/zirs. Indipendentemente dall'identità di genere, tutti i pronomi possono essere utilizzati per qualsiasi genere e sono neutri dal punto di vista del genere.

I pronomi sono parte integrante di ciò che siamo e condividere i propri pronomi o chiedere quelli di un'altra persona non solo afferma la propria identità, ma crea un ambiente più inclusivo e rispettoso per tutti.

Per continuare quest'attività si potrà chiedere alle persone partecipanti di usare più spesso le targhette con il proprio nome e i pronomi; così come chiedere, anche fuori dal contesto scolastico, che pronomi una persona preferisce che vengano utilizzati.



↳ Obiettivo

La studenta conoscono il concetto di registro linguistico e lo applicano alle parole sulla sessualità. La studenta imparano più parole e si abituano a usare parole che normalmente sono tabù.

↳ Indicatori di impatto

La studenta mostrano curiosità ed entusiasmo nel fare un brainstorming di una moltitudine di parole e sinonimi. Dimostrano di essere consapevoli di come i diversi registri debbano essere usati in situazioni diverse.

↳ Durata

40-50 minuti

↳ Livello

Età 13-16 anni, vari livelli

↳ I materiali

Manuali, penne

↳ Versione

Sviluppato dal CESIE, 2023

Sinonimi di “sesso”

Quest'attività ha lo scopo di aumentare le conoscenze rispetto ai registri linguistici sulla sessualità e le identità sessuali. In particolare, permetterà di riflettere sul linguaggio da utilizzare in classe.

Preparazione

Assicurarsi che ogni gruppo abbia un foglio o un cartellone in cui annotare le risposte.

Implementazione

Fase 1 (10'; Introduzione). Potrete avviare l'attività attraverso una riflessione sulla molteplicità dei termini esistenti che descrivono la sessualità. Domandate: *“Ma è possibile utilizzare questi termini in qualsiasi momento? Qual è un elemento importante da tenere in considerazione?”* Una delle risposte esatte è il *contesto*, attraverso cui è possibile definire quale *registro linguistico* sia il più adatto da utilizzare; un altro elemento importante sono le caratteristiche della persona a cui ci si sta rivolgendo. In questa attività, le persone partecipanti sperimenteranno alcuni tipi di registro linguistico in relazione ai temi sulla sessualità.

I quattro registri saranno:

- Linguaggio con i bambini;
- Linguaggio medico;
- Linguaggio letterario;
- Linguaggio gergale e internet.

Potete chiedere alle persone partecipanti di provare a descrivere queste quattro aree e di fare un esempio per ciascuna.

Fase 2 (20'; Svolgimento). Dividete le persone partecipanti in gruppi da 3-4 persone. In un primo momento, verranno dati 2 minuti per cercare quattro parole, una per ciascuna categoria. Dopo questo primo giro, i gruppi passano a un altro foglio. Ora il compito è quello di abbinare a ogni parola dei 4 registri un sinonimo in un altro registro.

Dopo 3 minuti, chiedete a ogni gruppo di leggere ad alta voce la parola con i suoi sinonimi. Ogni gruppo riceve un punto per ogni sinonimo trovato in questo round (quindi il gruppo può ottenere un massimo di tre punti in tutto). Un'alternativa, per un gruppo più lento, è dare più tempo e non usare l'elemento “sfida”. In questo modo, si può avere più spazio per pensare e riflettere. Si potrebbe anche permettere loro di usare un vocabolario o Internet per trovare dei sinonimi.

Potete fare nuovi turni finché vi è tempo a disposizione.

Il gruppo con il maggior numero di punti vince, oppure condivide la vittoria con altri gruppi.

Fase 3 (10'; conclusione). Chiedete agli studenti come si sono sentiti durante l'attività. Valutate quanto sia stato facile o difficile raccogliere le parole. L'uso di parole doppie può aver ostacolato il brainstorming. È importante fare un buon riassunto alla fine su quali parole usiamo di solito, quali sono i diversi registri, come trovare le parole che gli studenti vorrebbero usare come lingua condivisa in classe.

Debriefing

In questa fase potrete discutere dell'esperienza durante l'esercizio. Qui di seguito vi forniamo alcune domande che potete utilizzare per dar via e condurre il dialogo.

- ➔ Quanti termini conoscevate?
- ➔ C'era un registro linguistico che conoscevate meglio di un altro? Perché, secondo voi?
- ➔ Qual è stato il registro linguistico con cui avete avuto maggiori difficoltà?
- ➔ Credete sia importante comprendere quale sia il miglior registro linguistico da usare a seconda delle situazioni? Che funzione ha?

Trasferimento alla pratica

Questa attività può essere utilizzata come attività linguistica per imparare parole, sinonimi e registri, ma può anche essere utilizzata come introduzione alle lezioni sull'orientamento sessuale, l'identità di genere o la sessualità in generale e per creare un'atmosfera sicura definendo un linguaggio condiviso. In questo caso, il debriefing dovrebbe contenere una sezione specifica sulla decisione congiunta delle parole da usare in classe.

Dispensa: Tipi di linguaggio (registri)

Il linguaggio infantile	Linguaggio medico

Linguaggio comune	Linguaggio gergale e internet

2.7 MATEMATICA



Compiti di matematica LGBTQIA+

Questa sezione si pone, più che come attività, come prassi da integrare all'insegnamento. In particolare, si farà riferimento a esempi che potranno fungere da mezzi con cui parlare delle identità sessuali.

Preparazione

In precedenza, è necessario lavorare sui concetti matematici chiave prima di iniziare il problema matematico.

Implementazione

Lo scopo di questa attività è la modifica del vocabolario talvolta utilizzato nei problemi matematici per ottenere una maggiore inclusività del contesto LGBTQIA+. Per esempio:

"Craig compra al suo ragazzo un regalo di compleanno che costa 212,65 euro; ottiene uno sconto del 20%. Qual è il prezzo finale dopo aver sottratto lo sconto?".

Può sembrare una modifica poco importante cambiare "fidanzata" in "fidanzato", ma diventa comunque un modo per dare visibilità e includere aspetti che escono dalla visione normativa.

È possibile che alcuni studenti esprimano sorpresa, insicurezza (scherzi) o irritazione quando presentate un compito di matematica di questo tipo. Se lo fanno, potete trasformare quel momento in un pretesto per domandare loro cosa pensano non vada bene nel problema. Domandate se la loro reazione sarebbe la stessa se al posto di "al suo ragazzo" ci fosse stato scritto "alla sua ragazza" o "per i suoi genitori". Potrete fornire loro delle spiegazioni, partendo dalla volontà di voler dare rappresentanza e visibilità a quante più questioni sociali.

Obiettivo

Lo studente diventa consapevole della molteplicità delle identità sessuali e si abitua a farne un esempio nei compiti di matematica.

Indicazioni di impatto

Dopo aver espresso sorpresa o irritazione, lo studente si abitua ai compiti di matematica inclusivi.

Durata

Non rilevante; piena integrazione nel normale incarico.

Livello

Età 11-16 anni, tutti i livelli

I materiali

Compito di matematica

Versione

Javi Guerrero (Centro Jaume Viladoms), 2023



LGBTQIA+ e statistiche

Questa attività mira ad applicare l'analisi statistica a diversi studi sulle tematiche LGBTQIA+: matrimonio egualitario, transessualità, accettazione delle relazioni tra persone dello stesso sesso e così via.

Requisiti precedenti

In precedenza, è necessario lavorare sui concetti statistici chiave relativi all'interpretazione di diversi grafici: variabili indipendenti e dipendenti, tipo di variabili, grafici a barre, a torta, ecc.

Implementazione

1° CLASSE:

Fase 1 (20 min): RICERCA DEI MEDIA

In gruppi eterogenei (3 studenti), all3 studenti viene chiesto di fare una ricerca su diversi siti web per trovare alcune notizie (almeno 3 pagine) su tematiche LGBTQIA+ con informazioni statistiche presentate in grafici, come tabelle, colonne o diagrammi a torta. Queste notizie sulle tematiche LGBTQIA+ possono riguardare diversi argomenti: matrimonio egualitario, transessualità, salute LGBTQIA+, tolleranza verso gay, lesbiche, bisessuali, transgender, persone intersessuali, ecc.

Fase 2 (10 min): SELEZIONE DELLE NOTIZIE

I gruppi di lavoro discutono come gli autori hanno potuto costruire i grafici; quali concetti statistici hanno utilizzato? Su quali dati si basa l'analisi? I dati sono rappresentativi e affidabili?

Fase 3 (30 min): ANALISI DELLE NOTIZIE

I gruppi di lavoro analizzano le voci scelte in base ai concetti statistici: evoluzione, massimi e minimi, ecc. Devono inoltre scrivere un breve riassunto dello studio e delle principali conclusioni degli autori e dire se sono d'accordo con le loro conclusioni. Nella lezione successiva ogni gruppo presenterà al resto della classe i propri risultati (presentazione orale di 5 minuti per ogni gruppo).

2° CLASSE:

Fase 4 (60 min): PRESENTARE LE CONCLUSIONI

Obiettivo

L3 studenti applicano i concetti matematici in contesti LGBTQIA+.

Indicazioni di impatto

L3 studenti dimostrano di comprendere le misure statistiche e di essere critici nei confronti della loro applicazione alle notizie sugli studi sulle persone LGBTQIA+.

Durata

2 ore

Livello

Età 14-16 anni, livello superiore

I materiali

Carta, penne, libro di matematica, computer e calcolatrici

Versione

Javi Guerrero (Centro Jaume Viladoms), 2023

Ogni gruppo di lavoro fa una presentazione orale al resto della classe per spiegare i propri risultati dopo l'analisi delle notizie. Gli altri gruppi possono fare domande o dare un feedback.



➤ Obiettivi

Lo student3 imparano ad applicare i concetti statistici in un contesto reale. Diventano pi3 consapevoli della situazione delle persone LGBTQ+ nella loro scuola e delle sfide della ricerca applicata.

➤ Indicatori di impatto

Lo student3 costruiscono un sondaggio che misura alcuni aspetti che possono contribuire a migliorare la politica scolastica sulle questioni LGBTQ+. Spiegano le sfide di un tale sforzo.

➤ Durata

5 lezioni di 1 ora

➤ Livello

14-16 anni

➤ I materiali

Carta, penne, libro di matematica, foglio di lavoro DRIVE e questionari DRIVE Google.

➤ Versione

Creato da Javi Guerrero (Centro Jaume Viladoms), 2023

Cosa sapete della diversità sessuale e di genere?

Gli student3 conducono uno studio statistico sul livello di conoscenza, sugli atteggiamenti e sui comportamenti della scuola in merito alla diversità sessuale e al genere, applicando i contenuti del campo matematico.

Requisiti precedenti

In precedenza, è necessario lavorare su concetti statistici chiave come campione, modalità, tabelle di frequenza assoluta e relativa, media aritmetica e altr3. È inoltre necessario avere qualche nozione di base sui diversi modi di esprimere i risultati statistici (istogramma, diagramma a barre, diagramma a torta, ecc.).

Prima delle lezioni, l' docente informa gli altr3 docenti dell'incarico di ricerca e chiede in quali lezioni gli student3 possono reclamare 10-15 minuti per spiegare lo studio e chiedere agli student3 di compilare il loro sondaggio.

Attuazione

1° CLASSE:

Fase 1 (15-20 min) Introduzione alla diversità di genere e sessuale

https://www.youtube.com/watch?v=uD_p0kkof-k

Mostrare un video sulla diversità sessuale e di genere. Chiedete allo student3 di creare una piccola mappa concettuale che riassume le idee principali (genere, attrazione sessuale, espressione).

Fase 2 (20-30 minuti): Domande sulle conoscenze sessuali e di genere

In gruppi di 3 student3, scrivono tre domande per scoprire il livello di conoscenza dello student3 (di diversi livelli accademici) sulla diversità sessuale e di genere. Devono fare in modo che le domande siano facilmente analizzabili, ad esempio con un formato a scelta multipla o con domande "sì/no". Non sono ammesse domande aperte, perché si tratta di un esercizio di statistica.

Note per la docente:

- *Decidere in anticipo se lo studio richiederà variabili indipendenti (età, sesso, classe, razza, religione, orientamento sessuale). Questo limiterà il numero di domande sulle variabili dipendenti, ma presenta dei vantaggi per l'apprendimento dell'uso di formule statistiche più avanzate e per la formulazione di conclusioni e raccomandazioni più avanzate.*
- *Siate consapevoli del fatto che lo studente possono tendere a rispondere a domande sulle conoscenze, ma ciò si basa sulla percezione errata che una maggiore conoscenza porterà a una maggiore tolleranza e a una maggiore sicurezza della scuola. Le domande sull'atteggiamento dello studente e sul loro comportamento in situazioni specifiche offriranno informazioni più sensate sulla reale sicurezza della scuola. Tuttavia, l'insegnante deve aiutare lo studente a formulare tali domande sull'atteggiamento e sul comportamento previsto, perché probabilmente non l'hanno mai fatto prima. Per aiutarli, potreste fornire loro un fascicolo con esempi di domande, magari con suggerimenti su come i risultati ottenuti con tali domande potrebbero portare a raccomandazioni specifiche.*

Poi i diversi gruppi di studenti presentano le loro domande e la classe vota per decidere le 10 migliori. Le domande vengono scritte a macchina dall'insegnante in un formato di sondaggio e l'insegnante ne fa almeno 100 copie, sufficienti a coprire tante classi quanti sono i gruppi di lavoro.

2° CLASSE:

Fase 3 (60 min): Raccolta dei dati

Lo studente girano per le diverse classi della scuola per spiegare lo studio che stanno conducendo, che i risultati sono anonimi e chiedono loro di compilare i questionari. Ogni gruppo di lavoro può essere responsabile della spiegazione e dell'esecuzione dello studio in un gruppo di classe diverso.

Dopo aver raccolto i risultati e averli inseriti in un programma statistico o in un modulo di Google, i gruppi di lavoro possono iniziare ad analizzare i dati secondo diversi parametri statistici. A ogni gruppo può essere assegnata una serie diversa di domande o l'applicazione di una misura statistica diversa.

3° CLASSE:

Fase 4 (60 min): Analisi dei dati

I gruppi di lavoro finalizzano le loro analisi statistiche e realizzano le rappresentazioni grafiche che ritengono più appropriate per esprimere i risultati principali. Scrivono anche delle conclusioni in merito.

4° CLASSE:

Fase 5 (60 min):

I gruppi di lavoro condividono le loro conclusioni e i grafici con il resto della classe in una breve presentazione orale. Lo studente possono fare domande o offrire feedback.

Quando tutte le presentazioni orali sono terminate, la classe discute la panoramica di tutti i risultati e decide se lo studio è stato adeguato a misurare ciò che si voleva sapere. Inoltre, la docente chiede se i risultati e le conclusioni possono portare a raccomandazioni per migliorare la consapevolezza e la sicurezza della scuola per le persone LGBTIQ+. Dopo aver discusso di tutto questo, la classe propone alcune raccomandazioni per la direzione della scuola e suggerimenti per migliorare eventuali nuovi studi statistici su questo argomento in questa scuola.

5° CLASSE:

OPZIONALE - Fase 6: Comunicazione dei risultati

I gruppi di lavoro tornano nella stessa classe in cui hanno svolto i questionari per spiegare i risultati principali, le conclusioni e le raccomandazioni.



↳ Obiettivo

L3 student3 riconoscono la diversità all'interno della matematica, così come tra gli esseri umani e nella società.

↳ Indicazioni di impatto

L3 student3 dimostrano di riconoscere che gli attributi specifici di ciascun membro di un gruppo possono essere diversi. Confrontano la diversità di numeri "neutri" con una diversità più controversa dal punto di vista sociale.

↳ Durata

30-40 minuti

↳ Livello

Età 13-16 anni, livello inferiore

↳ I materiali

Brevi presentazioni degli attributi dei numeri.

↳ Versione

Sviluppato dalla Scuola Doukas, aprile 2023

Matematica e diversità

All3 student3 viene presentata la teoria dei numeri, facendo riferimento ai diversi elementi che possono caratterizzare un numero (ad esempio, pari o dispari, positivo o negativo, intero, decimale, ecc.), la docente focalizza la discussione sulla diversità dei diversi elementi che possono caratterizzare un numero e sostiene l3 student3 a discutere della diversità tra le persone.

Preparazione

Non è necessaria una preparazione specifica da parte dell3 docente, se non il fatto che si consiglia di associare questa attività a una lezione che riguardi i numeri e i loro attributi.

Attuazione

Fase 1: (10'; introduzione). L3 docente presenta i diversi attributi di un numero (pari/dispari, positivo/negativo, intero, decimale, reale, primo, ecc.).

Fase 2: (10'; attivazione). L3 docente discute la diversità tra i numeri per quanto riguarda i loro attributi, sottolineando che sono tutti considerati numeri, ma ognuno ha comunque le proprie caratteristiche in base a specifici attributi. La mancanza di uno dei numeri renderebbe impossibile un conteggio corretto, quindi sono tutti importanti per il "tutto", nonostante la loro diversità di attributi.

Fase 3: (15'; discussione). L3 docente chiede all3 student3 di commentare la diversità riscontrata nei numeri. Poi la docente generalizza la discussione agli esseri umani, alla loro diversità e ai loro ruoli nella società. Verso la fine della discussione, se non è ancora stato affrontato, la docente inserirà nella discussione la diversità dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale.

2.8 EDUCAZIONE FISICA



↳ Obiettivo

Conoscere i propri confini personali e tracciare una linea di demarcazione.

↳ Indicazioni di impatto

L3 student3 spiegano come si sentono riguardo al loro spazio personale e ai loro confini e al modo in cui funzionano come gruppo, comprese le relazioni di genere e i confini nei confronti di gay e lesbiche.

↳ Durata

30-45 minuti

↳ Livello

Età 12-16 anni, livello intermedio

↳ Versione

Iedersland College, marzo 2023. Questa attività si basa sul programma olandese "Rock & Water", che si concentra sulla riduzione delle relazioni patriarcali di genere.

Stabilire i confini

All3 student3 viene chiesto di avvicinarsi l'un3 all'altr3 e di porre dei limiti all3 altr3 student3 che si avvicinano. In brevi momenti di debriefing, l3 student3 riflettono su come si stabiliscono i limiti e se il genere e l'orientamento sessuale giocano un ruolo.

Attuazione

Fase 1

1. Spiegate che questa attività riguarda la definizione dei confini. Disponete l3 student3 in due file separate.
2. L3 student3 A cammina verso l3 student3 B. L3 student3 A si ferma quando pensa che sia stato raggiunto un limite personale. La student3 A chiede a B se anche per lui va bene. In caso contrario, la student3 A continua a fare dei passi finché non ritiene che sia stato raggiunto un limite. La student3 B può stabilire un limite alzando una mano e dicendo "stop".
3. L3 docente chiede all3 student3 di riflettere su questa attività con domande come: "Come vi sentite quando tracciate una linea?", "Come vi sentite quando qualcun3 supera il vostro confine?". Una domanda successiva potrebbe essere se c'è una differenza quando un3 dell3 student3 è di un altro sesso rispetto all'altr3.
4. L3 student3 A cammina verso l3 student3 B, ora l3 student3 B è in testa e traccia una linea alzando una mano e dicendo "stop".
5. L3 docente chiede nuovamente all3 student3 di riflettere su questa attività con domande quali: "È meglio stabilire un limite o no?", e "Stabilite dei limiti nelle attività quotidiane?". Una domanda successiva potrebbe essere se ci sia una differenza quando un3 dell3 student3 è gay o lesbica.

Fase 2

1. Met3 dell3 student3 si siede a terra. Met3 dell3 student3 rimane in piedi.
2. L3 student3 in piedi si avvicinano all3 student3 sedut3. L3 student3 seduto alza una mano quando pensa che un3 student3 in piedi si avvicini troppo. L3 student3 in piedi hanno anche il compito di porre un limite all3 altr3 student3 in piedi che si avvicinano troppo.
3. L3 docente spiega che ora tutt3 l3 student3 hanno un ruolo nel definire i confini personali in un gruppo. L3 docente chiede all3 student3 di riflettere su come questo sia diverso da quando tutt3 l3 student3 sono in piedi. Concentratevi sulla sensazione di essere meno potenti in questo modo. Le

domande successive possono riguardare situazioni di intimidazione e bullismo. L3 docente stimola la consapevolezza dell3 student3 nel loro ruolo di partecipanti al gruppo.

2.9 STUDI SOCIALI



Tutte queste etichette

L3 student3 vengono introdott3 a diversi termini ed etichette e discutono i vantaggi e gli svantaggi dell'etichettatura.

Preparazione

È possibile svolgere questa attività quando l3 student3 hanno già compreso le differenze di base tra sesso, genere e orientamento sessuale. È preferibile che l3 student3 abbiano già sviluppato una certa curiosità nei confronti delle etichette di diversità sessuale e di genere. Copiare i foglietti per piccoli gruppi di 4 student3.

Implementazione

Fase 1: (5; istruzioni). Dite all3 student3 che ci sono molti termini che le persone usano per indicare la loro identità di genere o sessuale e che ora faremo un'attività in cui esploreremo queste diverse etichette.

Discuteremo anche i vantaggi e gli svantaggi di etichettare sé stessi o l3 altr3 in questo modo. Dividete la classe in piccoli gruppi di circa quattro student3 e date a ciascun gruppo i due foglietti.

Fase 2: (10'; attività per piccoli gruppi). Ogni gruppo ha troppe etichette da descrivere. Hanno 10 minuti di tempo per farlo. Se voleste aggiungere un elemento competitivo, potreste assegnare un piccolo premio al gruppo che abbina tutte le etichette e le descrizioni (a condizione che tutte le combinazioni siano corrette, altrimenti vince il gruppo con il maggior numero di munizioni corrette). Le combinazioni corrette sono: 1-H; 2-A; 3-C; 4-G; 5-J; 6-I; 7-E; 8-B; 9-F; 10-M; 11-L; 12-O; 13-D; 14-K; 15-N

Fase 3: (Debriefing, 20'). Discutere le esperienze:

- ➔ Conoscevat3 già tutte le etichette prima di vedere le descrizioni?
- ➔ Quali sono state le novità per te?
- ➔ Pensate che sia utile avere queste etichette?
- ➔ Perché pensate che la gente voglia scegliere le etichette? Quali sono i vantaggi? (senso di empowerment, visibilità, strumento di emancipazione)
- ➔ Ritieni che un'etichetta così bassa sia esagerata? Perché? Cosa direste a qualcuno che si etichetta in modo insolito per voi? (l3 student3 che hanno un'identità privilegiata e quindi meno consapevole potrebbero sentirsi a disagio di fronte a espressioni specifiche di altre identità, o

potrebbero addirittura sentirsi provocati)

➔ Obiettivo

L3 student3 sono diventat3 più consapevoli del gergo della diversità sessuale e di genere e hanno considerato i (dis)vantaggi dell'etichettatura.

➔ Indicazioni di impatto

L3 student3 indicano una preferenza motivata per determinate etichette e formulano un'opinione su vantaggi e svantaggi dell'etichettatura e dell'auto-etichettatura.

➔ Durata

25-30 minuti

➔ Livello

Età 13-16 anni

Livello intermedio/superiore

➔ I materiali

Etichette e descrizioni da distribuire a mano

➔ Versione

GALE 7-2-2023. Ispirato da Voice OUT "Terminology Match-Up" e dal Glossario LGBT di Stonewall.

- Qual è lo svantaggio dell'uso delle etichette? (Può confinare l'immagine di sé a un tipo limitato o portare a stereotipi e controllo da parte dell'altra).

Fase 4: (Dialogo, 15'). Questa fase è facoltativa e destinata alle studente che sono in grado di pensare in modo più astratto agli argomenti. Dite alle studente che il filosofo Michel Foucault ha detto che "la visibilità è una trappola". Secondo lui, l'adozione di un'etichetta e di un'identità pubblica rende le persone più vulnerabili al controllo delle norme sociali e delle autorità. Adottando un'identità rigida, le persone possono posizionarsi in un certo modo e per definizione diventano più limitate nella gamma di scelte che avrebbero potuto avere quando non si limitavano in questo modo. Chiedete alle studente cosa ne pensano e se possono fare esempi di come l'adozione di una certa identità abbia avuto vantaggi o svantaggi nella loro vita.

Trasferimento alla pratica

Le descrizioni delle etichette possono aiutare le studente a conoscere meglio ciò di cui parleranno in futuro. L'elenco delle etichette non è esaustivo e le studente potrebbero essere incuriositi da altre etichette. Si può fare riferimento ad altri glossari LGBTQ+, come <https://www.stonewall.org.uk/list-lgbtq-terms> o il più elaborato <https://rainbowcenter.uconn.edu/wp-content/uploads/sites/2262/2019/01/LGBTQIA-Dictionary-FINAL-Spring-18.pdf>.

In ulteriori discussioni sull'identità, le etichette e gli stereotipi, l'insegnante può basarsi sul debriefing e sulla discussione di questa attività per approfondire ulteriormente la comprensione di questi argomenti e la loro rilevanza nella vita delle studente.



Etichette da distribuire

1. Asexuale
2. Bisessuale
3. Cisgender
4. Demisessuale
5. Gay
6. Eterosessuale
7. Intersex
8. Lesbica
9. Non binario
10. Pansessuale
11. Queer
12. Interrogazione
13. Transgender
14. Grigio-sessuale
15. Travestito



Descrizioni a mano

A. Persone che provano un orientamento romantico e/o sessuale verso più di un genere.
B. Una donna che prova un'attrazione romantica e/o sessuale verso le donne. Anche alcune persone non binarie possono identificarsi con questo termine.
C. Una persona la cui identità di genere corrisponde al sesso che le è stato assegnato alla nascita. È l'opposto di transgender.
D. Una persona la cui identità di genere o espressione di genere non corrisponde al sesso assegnato alla nascita. Molte sperimentano la "disforia di genere" (confusione) e vogliono passare a un altro genere (questo è un termine generico per molte sotto-identità).
E. Una persona che può avere gli attributi biologici di entrambi i sessi o i cui attributi biologici non si adattano agli assunti della società su ciò che costituisce un maschio o una femmina.
F. Persone che si identificano non solo come maschi o femmine e non vogliono collocarsi su un continuum tra maschi e femmine.
G. Persone che si sentono attratte sessualmente o sentimentalmente solo da persone con cui hanno stretto un legame emotivo.
H. Una persona che non prova attrazione sessuale.
I. Un uomo che prova un'attrazione romantica e/o sessuale verso le donne, o una donna che prova un'attrazione romantica e/o sessuale verso gli uomini. Chiamato anche: "etero".
J. Uomo che prova un'attrazione romantica e/o sessuale verso gli uomini. A volte è usato anche da donne lesbiche o da persone non binarie come sinonimo di "omosessuale".
K. Persone che provano attrazione occasionalmente, raramente o solo in determinate condizioni. Le persone possono anche usare termini come gay, bi, lesbica, etero e queer insieme a questo termine per spiegare la loro direzione di attrazione romantica o sessuale.
L. Etichetta usata da chi vuole rifiutare l'etichettatura dell'orientamento sessuale e/o dell'identità di genere. Può anche essere un modo per dire che si punta a un cambiamento più radicale della società piuttosto che alla semplice "accettazione delle persone LGBT".
M. Una persona la cui attrazione romantica e/o sessuale verso altri non è limitata dal sesso o dal genere.
N. Persona che indossa abiti pensati per il sesso opposto (cross-dressing). Questo può avvenire per motivi erotici, come satira sulle relazioni eteronormative cisgender o/e come spettacolo ("drag", "drag queens" e "drag kings").
O. Persone che esplorano il proprio orientamento sessuale e/o la propria identità di genere e si chiedono se e con quale etichetta identificarsi.



➔ Obiettivo

L3 student3 imparano a conoscere i diritti umani universali e ad applicarli alle situazioni quotidiane.

➔ Indicazioni di impatto

L3 student3 dimostrano di riconoscere che le persone LGBTQ+ sono coperte dalla Dichiarazione dei diritti umani.

➔ Durata

30-45 minuti

➔ Livello

Età 12-16 anni, livello intermedio

➔ I materiali

Lavagna, poster per gli student3, pennarelli, riviste e giornali.

Eventualmente: dispensa con la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (<https://www.un.org/en/about-us/universal-declaration-of-human-rights>).

➔ Versione

Collegio Iedersland, aprile 2023

Diritti umani universali

L3 student3 indovinano quali 5 diritti su 10 sono diritti umani ufficiali. Dopo la spiegazione, l3 student3 si dividono in gruppi ed esplorano esempi del significato di questi diritti nella vita quotidiana.

Preparazione

Scrivete 10 diritti sulla lavagna o su un foglio. Cinque di essi sono diritti umani universali, cinque non lo sono. Almeno uno riguarda i diritti delle persone LGBTQ+.

Implementazione

Fase 1: (5' di attivazione). Accogliete l3 student3 e spiegate che la lezione riguarda i diritti umani e dite loro chi ha scritto la Carta dei diritti umani e perché (l3 vincitor3 della seconda guerra mondiale non volevano più guerre e discriminazioni e fecero un contratto internazionale per cercare di prevenire le guerre e promuovere la tolleranza; tutti i Paesi firmarono il contratto). Dite loro che cinque dei diritti elencati alla lavagna sono "diritti umani universali" ufficiali e cinque no. Chiedete all3 student3 quali pensano siano i diritti umani ufficiali. Non c'è problema se sbagliano a indovinare.

Fase 2: (istruzione di 15'). Fate una presentazione più approfondita della Dichiarazione universale dei diritti umani, della sua storia e dei suoi 30 articoli. In alternativa, potete chiedere all3 student3 di cercarli.

Fase 3: (15'; lavoro di gruppo). Dividete l3 student3 in coppie e chiedete a ciascuna coppia di scegliere un articolo della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e di realizzare un poster su di esso. Dovranno elencare l'articolo (che può essere parafrasato in modo meno formale) e fornire esempi del suo significato pratico. Date all3 student3 una selezione di riviste e giornali da cui ritagliare immagini e decorare il poster. Assicuratevi che queste fonti contengano informazioni sulle persone LGBTQ+. L3 student3 preparano una breve presentazione sul diritto umano che hanno esplorato.

Fase 4: (10' debriefing). L3 student3 fanno una breve presentazione del loro poster. Arricchite le presentazioni dell3 student3 ponendo loro una o più delle seguenti domande:

- ➔ Perché ha scelto questo diritto umano?
- ➔ Perché è importante che questo diritto umano sia universale?
- ➔ Come possiamo assicurarci che tutti conoscano questo articolo?
- ➔ Questo diritto umano vale per tutti?

- ➔ Ci sono gruppi o individui che vengono individuati?
- ➔ Alcune tradizioni sono più importanti dei diritti umani?

🔗 Come possiamo assicurarci che nessuno sia escluso da questi diritti?

Si noti che le persone LGBTQI+ non sono menzionate nella Dichiarazione e c'è una disputa internazionale tra gli Stati se le persone LGBTQI+ sono coperte dai diritti umani o se non dovrebbero essere coperte perché si suppone che siano malate, peccatrici o criminali. Circa il 50% degli Stati sostiene l'inclusione, mentre il 50% non la sostiene.

Trasferimento alla pratica

Quando in situazioni future si verificheranno esempi concreti di (violazioni dei) diritti umani, fate riferimento alla Carta e discutete ancora una volta l'universalità dei principi.

Se volete approfondire la controversia sulla diversità sessuale e di genere, consultate il sito web dell'ILGA (<https://ilga.org/ilga-world-maps>) o dell'ILGA Europe (<https://www.ilga-europe.org/report/rainbow-europe-2022/>), che offrono una panoramica delle leggi di sostegno e discriminazione negli Stati. L3 student3 potrebbero fare una ricerca su questo tema, cercare esempi e collegarli a diversi articoli sui diritti umani. L3 student3 potrebbero anche ricercare gli argomenti che i Paesi utilizzano per sostenere le persone LGBTQI+ o per rifiutare i loro diritti e discutere come si sentono in merito a queste diverse argomentazioni e fino a che punto queste argomentazioni sono basate sui fatti.



Più possibilità!

L3 student3 ascoltano la storia di un ragazzo bisessuale, che inizialmente è confuso sui suoi sentimenti, ma poi diventa più chiaro sulla sua scelta di etichettarsi come bisessuale. Esplorano i propri sentimenti e le proprie opinioni sulla bisessualità.

Preparazione

Per l3 student3 delle scuole superiori la bisessualità è spesso più impegnativa dell'essere gay o lesbica, perché per loro può apparire come un'identità non "stabile". L'insicurezza nei confronti dei potenziali sentimenti bisessuali può essere molto delicata e può portare a una resistenza nell'apprendere l'argomento. Pertanto, l3 student3 dovrebbero aver già ricevuto alcune lezioni sui concetti di base, avere un livello di tolleranza di base e sentirsi abbastanza a proprio agio da esprimere i propri sentimenti sulla sessualità in una classe sicura.

Attuazione

Fase 1: (1'; introduzione). Presentate questa lezione come una lezione sull'amicizia, l'innamoramento e la scelta della partner.

Fase 2: (15'; attivazione). Mostrate la presentazione di PowerPoint e leggete il testo. (Oppure potete scaricare il video di YouTube e sottotitolarlo).

Fase 3: (15'; dialogo). Ricordate all3 student3 che in questa storia Leo attraversa diverse fasi. Inizia a pensare che gli piacciono le ragazze, e lentamente comincia a capire che forse il suo orientamento sessuale è gay o bisessuale. Si rende conto di come il calore dell'amicizia possa trasformarsi in un sentimento d'amore. Chiedete all3 student3 se hanno mai amato un ragazzo o una ragazza al punto da sfiorare l'"amore". È una sensazione piacevole o pericolosa? Fate un breve dialogo (scambio di esperienze o pensieri) su questo argomento, ma non lasciate che si trasformi in una "discussione" in cui qualcuno può avere ragione o torto. Sia chiaro che ognuno ha i propri sentimenti e il diritto di esprimerli senza essere deriso o criticato.

Fase 4: (discussione di 10 minuti). Dopo un certo scambio di sentimenti ed eventualmente di esperienze, spiegate che l'amicizia può essere molto superficiale ma anche molto profonda, e che a volte non è così facile capire quando l'amicizia è in realtà un tipo di amore. In alcuni casi, invece, si capisce subito quando si è innamorati o si trova una persona attraente ed eccitante. Chiedete all3 student3 cosa pensano di questa "scala dei sentimenti" (amore

Obiettivo

L3 student3 imparano a conoscere i sentimenti e l'identità bisessuale.

Indicazioni di impatto

L3 student3 mostrano interesse per il modo in cui i sentimenti bisessuali emergono e si sviluppano e per le scelte che si fanno in quanto bisessuali. Spiegano perché i miti popolari sul fatto che l3 bisessuali non siano in grado di scegliere non sono corretti.

Durata

30-45 minuti

Livello

Età 13-16 anni, livello intermedio

I materiali

Presentazione in PowerPoint "Più possibilità!"

Versione

Sviluppato da Edu-Diverse nel 2018 e adattato da GALE nel marzo 2023. La storia è tratta dal video educativo brasiliano "Probabilidade" del 2011, https://www.youtube.com/watch?v=P_eyPfmrDO8.

graduale <-> cotta immediata). Questa conversazione diventa più che altro una discussione, ma rimanete vigili affinché i studenti non vengano attaccati o respinti per le loro opinioni o i loro sentimenti in merito.

Fase 5: (10' di conclusione). Riportate la conversazione alla situazione di Leo. Ha detto di temere di essere discriminato, prima perché è amico di Mattie (gay), poi perché è molto attratto da Rafael e infine perché pensa che la gente sarà cattiva con i bisessuali. Chiedete agli studenti se riescono a capire queste paure. Poi chiedete se queste paure possono sorgere in questa classe o in questa scuola. In che modo Leo - o i studenti di questa scuola - potrebbero difendersi dalla cattiveria della gente nei confronti della bisessualità?

Trasferimento alla pratica

Tornate a questo esercizio quando una studenta bisessuale ha bisogno del sostegno della compagna.

Inoltre, siate preparati al fatto che i studenti possano chiedervi, in quanto docenti, quali siano le vostre preferenze sessuali. Pensate se e come volete rispondere a questa domanda. È meglio essere aperti, perché dopo tutto avete chiesto anche agli studenti quali sono le loro preferenze sessuali.

Ma vi sconsigliamo di dire semplicemente "sono etero". Potrebbe sembrare un "difendersi" e implicare che la bisessualità sia strana o addirittura sbagliata. Sarebbe meglio dire qualcosa come: "Attualmente ho una relazione con...", oppure "La mia preferenza sessuale è stata principalmente..., ma in passato ho avuto talvolta altre fantasie". Si noti che una grande percentuale di eterosessuali ha occasionalmente fantasie gay, lesbiche o bisessuali, e una grande percentuale di gay e lesbiche ha occasionalmente fantasie sul sesso eterosessuale. Anche quando non ci si identifica con una certa etichetta, questo non significa che la propria vita di fantasia o la propria vita reale non sia più ricca di sfumature rispetto all'etichetta scelta.



Fantasie sul futuro

Alla studenta viene chiesto di impegnarsi in una fantasia guidata sulle relazioni future che vorrebbero avere. Si scambiano le speranze e si confrontano con un possibile futuro alternativo in cui potrebbero essere gay, lesbiche o bisessuali.

Attuazione

Fase 1: (5'; attivazione). Iniziate la lezione raccontando alla studenta una breve storia su come avete immaginato il vostro futuro quando avevate la loro età e su come differisce dalla situazione attuale. Concludete dicendo che è difficile prevedere cosa accadrà nel futuro, ma che in questa lezione ci metteremo a fantasticare un po' su questo aspetto.

Fase 2: (10'; fantasia guidata). Consegnate alla studenta il foglio illustrativo "Cosa voglio". Chiedete loro di usare le domande sul foglio per pensare a quale sarebbe la loro situazione ideale in relazione alla loro vita sentimentale nelle relazioni future. Annunciate che parleremo di ciò che hanno scritto, ma che non sono obbligati a condividere ciò che hanno scritto.

Fase 3: (15'; dialogo). Chiedete alla studenta di condividere ciò che hanno scritto e perché lo desiderano per sé. Approfondite i loro bisogni esplorando se ciò che la studenta ha indicato si basa su aspettative sociali o se rappresenta un bisogno interiore profondamente sentito. Oppure se è difficile fare una distinzione tra abitudini sociali e desideri personali.

Fase 4: (Fantasia guidata di 10'). Consegnate alla studenta il foglio illustrativo "Come penso che andrà". Chiedete loro di usare le domande sul foglio per pensare a come realizzare le loro esigenze. Annunciate che parleremo di nuovo di ciò che hanno scritto, ma che non sono obbligati a condividere ciò che hanno scritto.

Fase 5: (15'; dialogo). Chiedete alla studenta di condividere ciò che hanno scritto e come si immaginano di costruire delle partnership e di avere una vita sessuale soddisfacente. Approfondite le loro fantasie sul futuro esplorando se la strada che hanno scelto sarà sostenuta o rifiutata dall'altra e come affronteranno queste situazioni. Per approfondire l'argomento, chiedete alla studenta se la loro vita sessuale e relazionale sarebbe diversa se fossero gay, lesbiche o bisessuali e come affronterebbero il rifiuto e troverebbero sostegno.

Fase 4: (10'; debriefing). Chiedete alla studenta se hanno apprezzato questa attività. Dite loro che sarebbe divertente conservare i foglietti e rivederli una volta quando saranno molto più grandi. Sarebbe divertente vedere come la vita è diventata uguale o diversa!

Obiettivo

La studenta esplora le loro speranze in materia di relazioni.

Indicazioni di impatto

La studenta cerca di capire fino a che punto le loro fantasie sul futuro si basano sulle aspettative sociali (eteronormative) o sulle proprie scelte.

Durata

40-50 minuti

Livello

Età 13-16 anni, livello intermedio

I materiali

Manuali "Cosa voglio" e "Come penso che andrà".

Versione

Sviluppato da Iedersland e GALE, marzo 2023

Consegna "Cosa voglio"

	<i>Desiderio</i>	<i>Età ideale</i>
1.	Incontrare qualcuno che amo:	
2.	Terminare la mia istruzione	
3.	Trovare il lavoro dei miei sogni:	
4.	Avere un lavoro retribuito per ... ore alla settimana	
5.	Vivere da sola in:(tipo di casa)	
6.	Vivere insieme ain:	
7.	Sposarsi, si spera con	
8.	Utilizzare la contraccezione (fino a))	
9.	Uscire con.....	
10.	Avere una partnership a lungo termine con	
11. bambini	
12.	Andare in vacanza su	
13.	Avere un animale domestico:	
14.	Fare un viaggio nel mondo	

15.	Un altro desiderio:	
-----	---------------------------	--

Manipolo "Come penso che andrà".

<i>Età 12 - 18 anni</i>	<i>Età compresa tra i 18 e i 24 anni</i>
<i>Età compresa tra i 24 e i 30 anni</i>	<i>Età superiore ai 30 anni</i>



Immagina di essere una genitorə

All3 student3 viene chiesto di immaginare di essere una genitorə che dà consigli al proprio figlio o figlia. Compilano fogli con domande su ciò che l3 loro figl3 dovrebbero sapere e su cosa dovrebbero fare quando hanno una relazione. L'attività viene commentata discutendo le differenze di genere e se i consigli sarebbero diversi con l3 figl3 LGBTQ+.

Implementazione

Fase 1: (5'; attivazione). Dite all3 student3 che questa lezione riguarda il modo in cui possono crescere l3 loro figl3. Chiedete loro di immaginare di avere 30 anni e di avere un figlio o una figlia di 17 anni. Le ragazze immaginano di avere un figlio, i ragazzi di avere una figlia. Lə figliə ha una relazione iniziale e va spesso a trovarlo. Quando sono a casa vostra, a volte stanno quattro ore insieme nella stanza di vostro figlio o figlia. Come genitorə, vorreste dare loro qualche buon consiglio su appuntamenti, relazioni e sesso. Cosa direbbe loro?

Se l3 student3 hanno difficoltà a immaginarlo, chiedete loro di pensare a cosa direbbero al fratello o alla sorella minore che vi chiede come prepararsi per il primo appuntamento.

Fase 2: (15'; immaginare). Consegnate all3 student3 i foglietti per aiutarli a formulare i loro consigli. Chiedete all3 student3 di prendere prima dei brevi appunti su ciò che consiglierebbero (5'), e poi di scambiarsi a coppie i consigli che darebbero all3 figl3 o al fratello o alla sorella (5" ciascuno, 10' in totale).

Fase 3: (15'; discussione). Chiedete all3 student3 che cosa è emerso dalle conversazioni. Verificate se i consigli per i figli maschi sono diversi da quelli per le figlie femmine e perché. In che misura questi consigli sono guidati dalle abitudini sociali e sarebbero validi per tutti i figli e le figlie?

Al termine della conversazione, chiedete se l3 student3 hanno tenuto conto del fatto che unə figliə tenero potrebbe essere gay, bisessuale o lesbico. I loro consigli sarebbero diversi se la figlia avesse un orientamento sessuale inaspettato? Questa scadenza potrebbe essere ampliata chiedendo cosa farebbero l3 student3 come genitor3 quando lə loro figliə indica di voler cambiare sesso. Come reagirebbe? I vostri consigli sulle relazioni cambierebbero?

Fase 4: (10'; debriefing). Chiedete all3 student3 se questa attività ha dato loro nuove prospettive sull'educazione sessuale e alla genitorialità.

Obiettivo

L3 student3 riflettono su genitorialità, genere e orientamento sessuale.

Indicazioni di impatto

L3 student3 hanno dichiarato di aver compreso come l'educazione sessuale possa essere influenzata dalle abitudini e dalle norme sociali e di voler essere più attenti nel formulare i consigli.

Durata

30-45 minuti

Livello

Età 13-16 anni, livello intermedio

I materiali

Manuali "Consigli per vostro figlio" e "Consigli per vostra figlia".

Versione

Sviluppato da Iedersland, marzo 2023

Trasferimento alla pratica

Quando si parla di argomenti sessuali, ricordate alle studente come le loro prospettive possano essere influenzate da abitudini sociali che possono essere o meno positive per il benessere dell'altra.

Dispensa "Consigli per vostra figlia"

Quali sono le cose più importanti che vostra figlia dovrebbe sapere sulle relazioni e sulla sessualità?

.....

.....

.....

Cosa consiglierebbe a sua figlia per avere una vita sessuale felice?

Fate prima questo:

.....

Farlo in un secondo momento:

.....

Tenetelo sempre presente:

.....

Se non funziona, fate così:

.....

Dispensa "Consigli per vostro figlio"

Quali sono le cose più importanti che vostro figlio dovrebbe sapere sulle relazioni e sulla sessualità?

.....

.....

.....

Cosa consiglierebbe a suo figlio per avere una vita sessuale felice?

Fate prima questo:

.....

Farlo in un secondo momento:

.....

Tenetelo sempre presente:

.....

Se non funziona, fate così:

.....



Scoprire la mia soggettività (parte 1)

L3 student3 si intervistano a vicenda sull'identità e sulla loro reazione ai nuovi vicini. Esplorano la loro soggettività e la loro zona di tolleranza.

Attuazione

Fase 1: (2'; istruzioni). Dite all3 student3 che questa attività serve per imparare a riconoscere come la propria opinione sia influenzata dall3 altr3, dal proprio background e dalle situazioni. Dite loro che l'attività consiste in due parti, una in questo momento e un compito da svolgere fuori dall'aula con una relazione nella lezione successiva.

Fase 2: (3'; divisione in coppie). Chiedete all3 student3 di disporsi a coppie e di trovare un compagno che non conoscete bene (non l3 vostr3 migliori amic3). Consegnate loro il foglio illustrativo. Dite all3 student3 che si intervisteranno a vicenda; ogni student3 ha a disposizione 20 minuti per l'intervista. L3 student3 possono limitarsi alle domande riportate sul foglio, ma possono essere incoraggiati a fare altre domande se sono curiosi di conoscere l3 altr3 student3.

Fase 3: (40'; interviste). Date all3 student3 il tempo di intervistarsi a vicenda, 20 minuti ciascuno. Dopo 15 minuti, avvisare che restano 5 minuti. Dopo 19 minuti, chiedete loro di finire e di iniziare la seconda intervista.

Fase 4: (15'; debriefing).

- Chiedete all3 student3 come è stato per loro svolgere questa attività.
- Chiedete all3 student3 alcuni esempi di aspetti dell'identità che hanno scelto. Scriveteli su un foglio o alla lavagna per poterli riprendere in seguito.
- Chiedete all3 student3 di descrivere come tratterebbero l3 nuov3 vicini quando sono simili o diversi da loro. Annotate le risposte alla lavagna indicandole con delle frecce. Utilizzate preferibilmente termini emotivi come: sensazione di calore, curiosità, insicurezza, disagio, malessere, rabbia, ecc.
- Spiegate che quando le persone sono diverse da noi, si può provare una certa insicurezza o disagio, ma che nelle società aperte e democratiche è richiesta una certa tolleranza verso le differenze. Chiedete all3 student3 di riflettere su quanto sia ampia la loro zona di tolleranza e sul motivo per cui differisce con i diversi tipi di vicini. Chiedete anche come possono cercare di essere rispettosi e comprensivi, anche quando i loro sentimenti sono diversi.

Trasferimento alla pratica

➤ Obiettivo

L3 student3 esplorano come i propri valori e le proprie norme influenzino la loro risposta agli altr3.

➤ Indicazioni di impatto

L3 student3 hanno indicato l'origine dei loro valori e come questi influenzano le loro risposte alle differenze. Hanno indicato che sono disposti ad ampliare la loro zona di tolleranza.

➤ Durata

60 minuti

➤ Livello

Età 14-18 anni, livello intermedio

➤ I materiali

Consegna Domande per il colloquio

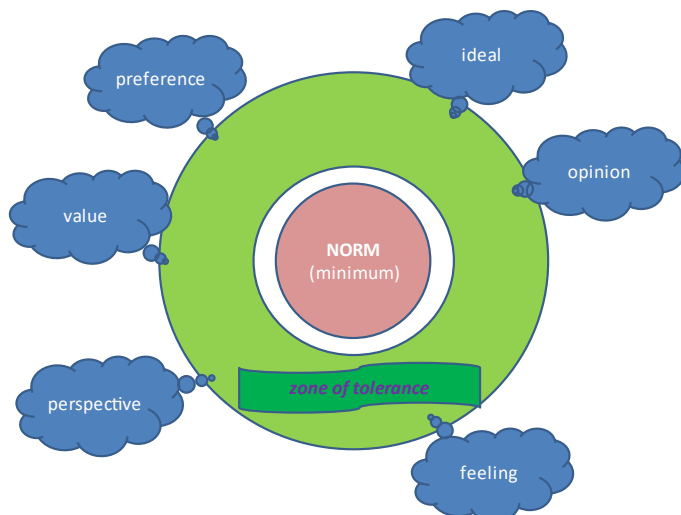
➤ Versione

Sviluppato da GALE, versione 27-3-2023. Ispirato da Stephanie Anne Shelton, "Revisiting Peshkin" (2023).

Consegnate agli studenti il compito per la seconda parte (vedi parte 2). Tornare sulle conclusioni di questa attività quando lo studente mostrano una mancanza di tolleranza o sentimenti di insicurezza e disagio legati alla diversità.

Allegato: Spiegazione della zona di tolleranza

The Zone of Tolerance



NORME

In ogni società ci sono regole minime che sono state concordate per un comportamento accettabile. Per esempio, ci sono le regole del traffico: ci si deve fermare quando il semaforo è rosso e si deve guidare l'auto in modo responsabile. Ci sono regole di comportamento stabilite dalla legge, per esempio non è permesso picchiare, toccare sessualmente o aggredire qualcuna e non è permesso discriminare. Ci sono altre regole che non sono scritte, ma che tutti si aspettano da voi in una determinata società. Per esempio, quando si incontra qualcuno, ci si aspetta che lo si guardi in faccia, che ci si saluti e che si dica il proprio nome. Tutte queste regole possono essere chiamate norme. Esistono norme più rigide (scritte e condivise) e norme più morbide (aspettative che alcune persone possono condividere, ma che altre non sono abituate o non condividono).

VALORI

Esistono poi molti valori, ideali, opinioni, sentimenti, prospettive sulle situazioni e preferenze diverse. Questi possono variare da persona a persona, da gruppo a gruppo e da situazione a situazione. Quindi sono più flessibili delle norme. Dovete fare attenzione a non confondere le vostre aspettative e norme, o le aspettative e norme del vostro gruppo, con i valori di altre persone o gruppi. A volte questo è difficile. La differenza tra la norma minima e i diversi valori delle persone si chiama zona di tolleranza. In una società aperta e democratica, dovete imparare a rendere la vostra zona di scorrimento il più ampia possibile.

Consegna: Domande per il colloquio

1. Puoi descriverti indicando tre aspetti importanti della tua identità? Gli aspetti dell'identità possono essere: il tuo aspetto, il tuo hobby o la tua (futura) professione, se ti piace stare a casa o uscire, che tipo di musica ti piace, la tua famiglia, la tua cultura, la tua religione, la tua etnia, la tua forma fisica o il tuo handicap, il tuo modo di vestire e il tuo aspetto. Questi aspetti sono solo esempi, potete scegliere voi stessi.
 - 1) ...
 - 2) ...
 - 3) ...
2. Potete indicare quanto è importante ciascuno di questi aspetti per come vi sentite? Questi aspetti sono importanti per il vostro comportamento e per le vostre decisioni?
3. Immaginate di avere una nuova vicina di casa. Questa famiglia proviene da un altro Paese che ha una cultura e una religione diversa dalla vostra. Li accogliereste nel quartiere e come?
4. Quando la famiglia vicina ha abitudini diverse dalla vostra, come reagireste? Ad esempio, potrebbero chiedervi di togliervi le scarpe quando entrate, oppure è loro abitudine abbracciarvi quando entrate in casa loro.
5. Come reagireste quando la famiglia vicina ha abitudini che trovate fastidiose? Ad esempio, quando preparano il cibo con un odore che non vi piace, o fanno rumori troppo forti?
6. Immaginate di avere una nuova vicina di casa. Questa volta si tratta di una coppia gay con una figlia piccola. Li accogliereste nel quartiere e come?
7. Quando la famiglia vicina ha usanze diverse dalla vostra, come reagite? Per esempio, alla fine di giugno appendono una bandiera arcobaleno.
8. Come reagireste quando la famiglia vicina ha abitudini che trovate fastidiose? Per esempio, quando vi sembra che parlino troppo della loro relazione e della discriminazione?
9. Abbiamo parlato dei tre aspetti più importanti della vostra identità. Pensate che questi aspetti influenzino i vostri atteggiamenti nei confronti di altre persone, come la nuova vicina? In che modo? Come pensate che la vostra vicina possano percepire voi e i vostri aspetti identitari?



Scoprire come sono soggettivo (parte 2)

Le studente intervistano altre persone sull'identità e sulla loro reazione alle nuove vicine. Esplorano la soggettività e la tolleranza.

Assegnazione

Fase 1: (5'; istruzioni) Il compito per questa attività dovrebbe essere assegnato una settimana prima che le studente siano interrogati sul compito in classe. Chiedete alle studente di intervistare qualcuna (che non sia una loro compagna) con le domande utilizzate nella prima parte di questa attività. Dovrebbero prendere brevi appunti sulle risposte, in modo da poter utilizzare il modo in cui hanno risposto come esempi nella discussione in classe. Non è necessario che facciano un resoconto completo. A scelta, potete assegnare a coppie di studente intervistati con un diverso background di diversità.

Implementazione

Fase 2: (15'; debriefing).

- ➔ Chiedete alle studente quali persone hanno intervistato e di citare gli aspetti identitari che hanno elencato. Recuperate gli appunti presi nella prima lezione e aggiungete nuovi aspetti identitari a quelli già elencati.
- ➔ Chiedete alle studente come è stato per loro svolgere questa attività con persone diverse dalle compagne. Le risposte sono diverse? Quali aspetti dell'identità delle persone intervistate influenzano le loro risposte?
- ➔ Poi approfondite l'analisi delle risposte degli intervistati. Le norme e i valori degli intervistati hanno reso la loro zona di tolleranza più piccola o più grande? Come ha funzionato?
- ➔ Come si sono sentiti le studente durante l'intervista? A proprio agio o a disagio? I loro valori e le loro norme erano in linea con la persona intervistata oppure no?
- ➔ Se la maggior parte delle studente ha intervistato persone con cui si sentiva a proprio agio perché in linea con i propri valori, è stato un caso o c'è stato un pregiudizio implicito o esplicito a scegliere persone simili a se stessi? Se le studente hanno scelto intervistati diversi da loro, perché lo hanno fatto? Come hanno affrontato le risposte inaspettate o molto diverse dai loro valori?
- ➔ Cercate di trarre una conclusione che inquadri il funzionamento della soggettività e della tolleranza nella scelta delle persone con cui socializzate e

nelle vostre risposte alle persone diverse da voi. Tornate alla conclusione della prima parte: dobbiamo costruire una zona di tolleranza in una società aperta e democratica.

➔ Obiettivo

Le studente esplorano come i propri valori e le proprie norme influenzano la loro risposta agli altri.

➔ Indicazioni di impatto

Le studente hanno indicato l'origine dei loro valori e come questi influenzano le loro risposte alle differenze. Hanno indicato che sono disposti ad ampliare la loro zona di tolleranza.

➔ Durata

60 minuti

➔ Livello

Età 14-18 anni, livello intermedio

➔ I materiali

Distribuire le domande del colloquio (vedi parte 1)

➔ Versione

Sviluppato da GALE, versione 27-3-2023. Ispirato da Stephanie Anne Shelton, "Revisiting Peshkin" (2023).

Trasferimento alla pratica

Tornare sulle conclusioni di questa attività quando gli studenti mostrano una mancanza di tolleranza o sentimenti di insicurezza e disagio legati alla diversità.



Obiettivo

Le studente conoscono il motto dell'UE e la storia che vi sta dietro. Sanno come si fa a parlare di diversità e di diversità sessuale e di genere.

Indicazioni di impatto

Le studente spiegano il significato del motto per l'UE, per il comportamento sociale e per le persone LGBTQ+. Formulano opinioni personali sull'opportunità e la fattibilità della tolleranza LGBTQ+ nell'UE.

Durata

70-80 minuti

Livello

Età 13-16 anni, livello inferiore

I materiali

Breve presentazione basata su https://en.wikipedia.org/wiki/Motto_of_the_European_Union

Versione

Sviluppato dalla Scuola Doukas, aprile 2023

Il motto "Uniti nella diversità".

Nell'ambito di una lezione di storia o quando si parla dell'Unione Europea, alle studente viene presentata la storia del motto dell'Unione Europea "Uniti nella diversità", esplorano come è nato questo motto e il suo significato. Interpretano il significato che ha per la nostra società e si concentrano poi su come si applica alla diversità sessuale e di genere.

Preparazione

La docente ha preparato una presentazione della storia del motto dell'Unione Europea "Uniti nella diversità", e più precisamente di come è nato. Sono stati le studente che hanno portato alla sua adozione nel maggio 2000, attraverso un processo non ufficiale, partecipando a un concorso che ha coinvolto 80.000 studente dei 15 Paesi che all'epoca erano membri dell'Unione Europea.

Attuazione

Fase 1: (10'; introduzione). La docente presenta il motto dell'Unione Europea e il concorso studentesco non ufficiale che ha portato alla sua adozione.

Fase 2: (25'; lavoro di gruppo e discussione). La docente chiede alle studente di lavorare in tre gruppi per i prossimi 10 minuti e di proporre tre spiegazioni (supportate da argomentazioni) sul significato di questo motto per l'UE. Perché è importante come approccio e modo di pensare per il beneficio e il senso di unificazione per e tra i membri dell'UE? Ogni gruppo avrà 5 minuti per presentare le proprie argomentazioni.

Fase 3: (20'; discussione). La docente coinvolge le studente in una discussione generalizzata sulla diversità nelle società e su come la diversità possa giovare alla società nel suo complesso. La docente focalizza la discussione sul rispetto (minimo) e sull'accettazione o il sostegno (massimo) delle differenze tra gli individui. Cercate di accordarvi su come il rispetto, l'accettazione e il sostegno si manifestino concretamente nel comportamento quotidiano dei cittadini europei. In che misura le cittadini europee possono e vogliono avere una cultura sociale condivisa?

Fase 4: (30'; lavoro di gruppo). La docente chiede alle studente di lavorare in gruppo e di descrivere i comportamenti sociali desiderabili che sarebbero in linea con il motto dell'UE *relativo alle persone LGBTQ+*. Ogni gruppo presenta brevemente le proprie idee in classe e spiega perché il

comportamento nei confronti delle persone LGBTQ+ dovrebbe essere uguale o diverso da quello presentato in precedenza.

2.10 SPAGNOLO/CATALANO



Conoscere Margarito

Attraverso la lettura del racconto “La Historia de Margarito” dello scrittore cileno Pedro Lemebel, le studente riflettono sulla discriminazione subita da bambine e adolescenti a causa della loro espressione di genere.

Preparazione

È possibile ottenere la storia in appendice, inoltre è inclusa una lettura audio per integrare in caso di disabilità visiva.

Attuazione

Fase 1: (3'; introduzione). Dite alle studente che leggeranno la storia di Margarito, un ragazzo di una piccola città del Cile (Sud America).

Fase 2: (6'; lettura congiunta). Eseguite la lettura insieme alle vostre studente.

Fase 3: (10'; discussione). Una volta terminata la lettura, discutete con le studente sulla trama della storia, sulle azioni delle compagne di classe di Margarito e sull'atteggiamento della società in base all'espressione di genere del protagonista. Potete porre le seguenti domande:

- ➔ Cosa pensa di Margarito? Se è negativo o dubbioso, perché lo pensa? Se è positivo, da cosa nasce questo sentimento?
 - ➔ Che atteggiamento ha il narratore nei confronti di Margarito? Perché? Condivide il suo atteggiamento?
 - ➔ Pensate che il modo in cui le compagne di classe di Margarito lo hanno trattato sia quello in cui voi trattereste un compagno di classe simile? Perché (no)?
 - ➔ Pensi che in questa storia ci siano stereotipi di genere? Se no, perché pensi che Margarito sia stato ridicolizzato? Se sì, quali stereotipi di genere? Sono solo stereotipi di genere o anche aspettative sull'orientamento sessuale?
- ➔ Esiste una differenza tra espressione di genere e orientamento sessuale?
 - ➔ Secondo lei cosa è successo a Margarito e perché?
 - ➔ Pensate che questo tipo di situazioni si verifichino ancora oggi? Che cosa fareste se questo accadesse nella vostra classe?

➔ Obiettivo

Le studente imparano ad avere empatia con le giovanine che hanno un'espressione di genere non tradizionale.

➔ Indicazioni per l'impatto

Le studente esprimono comprensione ed empatia nei confronti delle giovanine non conformi. Distinguono questo aspetto dall'orientamento sessuale.

➔ Durata

45 minuti

➔ Livello

Età 12-14 anni, livello intermedio

➔ I materiali

Storia stampata (per ogni studente) o PowerPoint. Audio della narrazione in caso di disabilità visiva.

➔ Versione

Sviluppato da Scarlett Obando Flores (Defoin), 2023

Fase 4: (15'; scrittura). Chiedete alle studente di scrivere un breve testo (uno o due paragrafi) alla compagne di classe o alle docenti di Margarito, esprimendo la loro opinione sul modo in cui lo hanno trattato. Il testo deve contenere una motivazione chiara e almeno un'argomentazione e un suggerimento concreto per migliorare il benessere di Margarito. Durante l'attività monitorate il lavoro e sostenetelo quando necessario.

Fase 5: (10'; condivisione). Chiedete alla classe se qualcuno vuole leggere il proprio testo e/o vuole condividere il proprio suggerimento. Nel frattempo, scrivete alla lavagna le espressioni che ritenete fondamentali per la registrazione.

Fase 6: (5'; debriefing). Riassumete le impressioni generali delle vostre studente, sottolineando l'importanza di rispettare la differenza e il modo in cui bambine e adolescenti esprimono il loro genere. Se ci sono studente che hanno espresso ambiguità, insicurezza, frustrazione o rabbia per la non conformità di genere, dimostrate di averli "ascoltati" riconoscendo che le norme di genere possono essere molto forti e che ci si può sentire a disagio quando le persone non si conformano alla norma che ci si aspetta fortemente. Non rifiutate questi sentimenti, ma riconoscete che ci sono, senza giudicarli in modo positivo o negativo, e concentratevi sulla spiegazione del meccanismo. Se rimane un dubbio, si può fare un ulteriore debriefing della lezione chiedendo alle studente dubbiosi come si sentirebbero se venissero respinti perché le altre pensano che non siano conformi alle loro norme.

La storia di Margarito

Pedro Lemebel
(1952-2015)

Dovrei arretrare di qualche anno per ricordare Margarito, così frenetico come una golondrina cresciuta nella scuola pubblica della mia infanzia. La maestra Ochagavía, "la nostra luce e guida del nord", mi ha parlato dell'ora di scuola del mattino, già annoiata dalle colline secche della zona sud di Santiago, in quelle nubi di polvere dove i bambini machos giocavano a ping pong¹ la ricreazione; i proletari omosessuali, che giocavano a giochi di uomini, a spazzolate di uomini, a palmetazos di uomini. Così piccoli da esercitare i vantaggi del machismo burlone, assecondando Margarito, ribandendolo perché non partecipava al violento rito dell'infanzia obrera. Perché si mantenevano

¹ Pichanguear: ntr. coloq. Cile. Giocare una partita di calcio informale.

distanti, guardando da lontano il cabrerío ribelle che si rivoltava sul suolo, mancando i pignoli nella competizione materna di una virilità tutta umana.

Sembrava che Margarito, vaporoso, apprezzasse profondamente la prepotenza dei suoi compagni, l'unica forma di comunicazione brutta che praticano gli uomini. Per questo motivo si separò dai gruppi e si ritirò in un angolo del patio. Margarito non ha mai ripreso a indossare il vestito da sera che lo animava. Margarito non era felice, come tutti i bambini a quell'età, quando il mondo è una distesa di colore blu. Margarito aveva gli occhi grandi, sempre asserragliati sul punto di alzarsi, all'orlo lagrimoso della sua cella; per qualsiasi cosa, per la cosa più insignificante, si sentiva la coda di un gatto. Margarito era così, un pajarillo sentimentale che regnava sulla terraferma della mia scuola povera. Margarito era l'infestatore della classe, il gioco preferito dai grandi che dicevano: "Margarito maricón puso un huevo en el cajón". Non lo si può dimenticare con la letanía crudele di questo coro, che non ha mai parlato fino a quando non si è sentito male. Fino al punto in cui i suoi occhi nervosi videro l'amaro sughero che irritava le sue mandibole.

Margarito era così, un pétalo fino e ludico in mezzo alla borrasca pioja del pino studente. A quell'età, quando la bambina assumeva la perversione come un gioco divertente, torturando il più debole, il più diverso del collegio, che sfuggiva al modello maschile imposto da padri e professori. Questo era il caso di Margarito, nominato così, seppellito così, dai compagni di corso che, grossi, imitavano il suo cammino di pichón amanerado, i suoi passi colti quando dovevano andare alla pizzeria traspirando, come pisciando le bestie nel suo stravagante consumo di cigüeña cachorra rumbo all'educazione patriarcale.

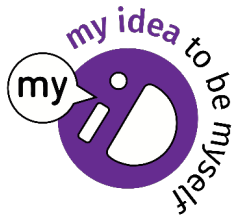
Lo ricordiamo solo, in quel tristissimo esilio di principessa trasportabile in un racconto equivoco. Così è stato, ai margini della crisi, questa mattina del 2005, quando la Caritas del Cile ha regalato una montagna di abbigliamento nordamericano per la scuola di Ochagavía. Si trattava di giganteschi pantaloncini, polacchini, scarpe, camicie e casacche che i curatori avevano selezionato per i bambini neri. Tratti usati che l'impero ha distribuito in Sudamerica per tranquillizzare la coscienza. Trappole multicolori, che i chiquillos hanno provato tra risas e tirones. E nel mezzo di questa allegra selezione, apparve un vestito, un camisón largo e floreale che i cabros sacaron calladamente del bulto. Lo estrassero guardandolo con maldestra complicità. Margarito, come sempre, galleggiava più in là del proiettile nella balsa espatriata del suo lejano navegar. Per questo motivo, non si è sentito perplesso quando lo hanno trascinato tra di loro, e con la forza gli hanno tagliato il vestito sulla testa, facendolo

vedere bruscamente con una donna. Credo che non dimenticherò mai l'immagine di Margarito con gli occhi spenti, avvolto nella collana floreale della sua triste primavera. Lo vedo a dispetto degli anni, interrogando il mondo che gli si para davanti in una fila di carcajadas. Lo vedo acerbo, come una palomita che guarda le bocce dei bambini, deturpate dall'occhio inconsolabile del suo amargo lagrimale.

Hanno trascorso gli anni, terribili, dolorosi, malvagi, e non ho mai visto questo quadro, così come non ho mai visto il sorriso agradecido che brillava nelle sue allieve quando, confrontandosi con le bolle, mi sono avvicinato per aiutarlo a togliersi il vestito. Non ho mai visto Margarito da questo finale di corso, e non so nemmeno se sia passato con lui da quella violenta infanzia che ci accomunava ai bambini rari, come una preparazione di fronte al mondo per affrontare l'adolescenza e poi l'età adulta nel caracollante scenario dei tempi in cui venivano incoronati i crudeli. È possibile che il suo passato di alondra empapada si sia naufragato in questa traversia di intolleranza, dove il trotto brusco del più forte ha impresso nelle sue suole il celofane estroflesso di un'ala colibrì.

Risorsa complementare: *La storia di Margarito* (audio)

<https://podtail.com/es/podcast/radiocuentos/la-historia-de-margarito-pedro-lemebel/>



Notizie escludenti

L3 student3 analizzano i testi dei media sul linguaggio sessista ed escludente e li riscrivono per renderli più inclusivi.

Requisiti precedenti

In precedenza, il testo narrativo dovrebbe essere stato studiato in classe: struttura, punto di vista, tipo di narratore, tipi di personaggi, tempo e spazio. È inoltre necessario che l3 student3 conoscano le proprietà testuali (coerenza, coesione e adeguatezza) e i tempi verbali, i connettori temporali e i segni di punteggiatura.

Implementazione

CLASSE I:

Fase 1: attenzione e interesse (20 min) Esplorare le notizie sessiste e di esclusione dalle riviste

<https://www.clasesdeperiodismo.com/2014/05/17/5-casos-de-homofobia-en-los-medios-que-no-debemos-olvidar/>

<https://diariofemenino.com.ar/df/60-ejemplos-de-machismo-y-sexismo/>

Vengono mostrati alcuni esempi di notizie o pubblicità sessiste, omofobe e transfobiche (ed eventualmente razziste e xenofobe) pubblicate sulla stampa o sui media. La classe esplora in gruppo quali termini e/o usi del linguaggio sono stati trovati che denotano un'attenzione discriminatoria o emarginante.

Fase 2: Apprezzamento (30 min) - Ricerca di altri esempi

Date all3 student3 il compito di fare una ricerca su altri esempi di notizie in cui è stato usato un linguaggio sessista o di esclusione e di analizzare quali espressioni o parole denotano un'attenzione discriminatoria o emarginante. Chiedete all3 student3 di fare una breve discussione orale per presentare e spiegare tali esempi.

CLASSE II:

Fase 1: Riorganizzazione (30 min) - Riscrittura delle notizie

Chiedete all3 student3 di scegliere uno degli esempi della lezione precedente e di riscriverlo in modo da evitare espressioni discriminatorie o emarginanti. Al contrario, devono cercare di includere un linguaggio inclusivo.

Obiettivi

L3 student3 diventano consapevoli del linguaggio escludente dei media e imparano a essere più inclusivi.

Indicatori di impatto

L3 student3 mostrano come utilizzare un linguaggio inclusivo.

Durata

2 lezioni di 1 ora

Livello

14-16 anni, livello avanzato

I materiali

Carta, penna, computer, accesso a Internet, libri di lingua e video.

Versione

Sviluppato da Javi Guerrero (Centro Jaime Viladoms), 2023

Il seguente documento può essere utilizzato come aiuto per la stesura:

https://www.iri.es/images/docs/GUA_DE LENGUAJE INCLUSIVO.pdf

Fase 2: Riorganizzazione (30 min) - Presentazioni e feedback

Qualche minuto prima della fine della sessione (15 minuti), chiedete ad alcuni studenti di presentare i loro testi riscritti. Chiedete agli altri studenti di dare un feedback e, se necessario, ulteriori suggerimenti su come migliorare ulteriormente tali testi.



Lettera d'amore

L3 student3 guardano video, selezionano storie d'amore e scrivono loro stessi una storia d'amore non eteronormativa.

➔ Obiettivi di apprendimento

Gli student3 imparano a conoscere le relazioni LGBTIQ e le relazioni (non) eteronormative. Esplorano i propri sentimenti nei loro confronti.

➔ Indicatori di impatto

Gli student3 selezionano e scrivono storie che mostrano realtà alternative alle tradizionali storie d'amore etero cisgender. Mostrano la propria affinità e disapprovazione nei confronti di queste storie, ma accettano che ci siano delle differenze.

➔ Durata

5 lezioni di 1 ora

➔ Livello

12-16 anni, livello avanzato

➔ I materiali

Carta, penna, computer, accesso a Internet, libri di lingua e video.

➔ Versione

Requisiti precedenti

In precedenza, la classe dovrebbe aver lavorato su come creare testi narrativi / storie: struttura, punto di vista, tipo di narratore, tipi di personaggi, tempo e spazio. È inoltre necessario che l3 student3 conoscano le proprietà testuali (coerenza, coesione e adeguatezza) e i tempi verbali, i connettori temporali e i segni di punteggiatura.

Come docenti, potete prepararvi esplorando Internet alla ricerca di storie LGBTIQ+ che amate in film, serie televisive o libri.

CLASSE I

Fase 1: innesco (10 min) Visualizzazione del video

<https://www.youtube.com/watch?v=9pyPmSGVR2s> (catalano)

["Amor adolescente" - Corto gay estreno 2017 - YouTube](#) (spagnolo)

Mostrate uno di questi video. Si tratta di visualizzazioni che mostrano la diversità sessuale e di genere nelle storie d'amore dell3 adolescenti. Fate un breve resoconto del video chiedendo all3 student3 quale sia la loro impressione sul video. Non avviare (ancora) una discussione. Non giudicate nessuno dei commenti espressi. Indicate solo che questo video è stato un'introduzione alla storia che l3 student3 scriveranno in questa lezione. Ma che prima volete mostrare loro un altro video.

Fase 2: Interesse (40 min) - Visione di un video e discussione

[gLSU&t=3s 2https://www.youtube.com/watch?v=zWv8zQ](https://www.youtube.com/watch?v=zWv8zQ)(catalano)

[QUAL È LA DIVERSITÀ SESSUALE? ESPLICACIÓ FÀCIL - YouTube](#) (spagnolo)

Mostrate uno di questi video. Questi visualizzano alcune realtà di persone che sono escluse in un sistema tradizionale di genere sessuale. Dopo il video, fate un'analisi congiunta dei temi e dei concetti presenti nei due video. Scriveteli alla lavagna sotto forma di mappa mentale e chiedete all3 student3

di creare una propria mappa mentale. Possono copiare quanto riportato sulla lavagna, ma anche creare una propria mappa mentale o aggiungere elementi alla propria mappa mentale. Nella seconda parte della discussione, chiedete all3 student3 di condividere la propria mappa mentale, se lo desiderano, e di spiegare in che modo è diversa e perché.

CLASSE II

Fase 1: Apprezzamento (35 min) - Esplorare le storie d'amore preferite

In piccoli gruppi di tre, l3 student3 fanno un elenco di 5 film, serie televisive o romanzi in cui l3 protagonisti vivono storie d'amore. L3 student3 fanno una breve descrizione di uno di essi che piace a tutt3. Chiedete a ogni gruppo di fare una breve presentazione e di rispondere alle domande dell3 altr3 student3. (Si prevede che la maggior parte delle storie saranno storie d'amore eteronormative).

Fase 2: Riorganizzazione (30 min) - Esplorare storie d'amore non eteronormative

Negli stessi gruppi di lavoro, l3 student3 esplorano storie d'amore non eteronormative. Preparano di nuovo delle descrizioni sicure e due brevi presentazioni. L3 altr3 student3 possono fare domande o dare un feedback. Se l3 student3 non riescono a trovare storie d'amore non eteronormative, l3 docenti possono fornire alcuni esempi da cui trarre ispirazione, o meglio: indirizzare l3 student3 al sito web con esempi di film, serie o romanzi di questo tipo.

CLASSE III - IV

Caratterizzazione (2h min) - "Lettera d'amore"

Date all3 student3 il compito di scrivere un testo narrativo di 1-3 pagine su una storia d'amore non eteronormativa. I racconti potrebbero essere presentati in un concorso a livello scolastico in cui i migliori tre riceveranno un qualche tipo di premio. Si potrebbe anche fare una lettura in classe, in modo che l3 student3 possano mostrare le loro storie e ricevere un feedback.

Approcci alternativi

In una versione meno impegnativa di questa attività, si può permettere all3 student3 di scegliere o scrivere qualsiasi storia d'amore legata alle persone LGBTQI+. Tuttavia, molte storie d'amore LGBTQI+ disponibili nei media copiano aspetti eteronormativi nella vita delle persone LGBTQI+. Queste storie sottolineano la "normalità", il che può essere utile per l3 student3 con un alto livello di omofobia o transfobia, ma limita la tolleranza dell3 student3 ad accettare principalmente relazioni LGBTQI+ che copiano relazioni eterosessuali cisgender.

Se volete rendere questa attività più impegnativa, potete essere più severi nel prendere alla lettera la descrizione "non eteronormativa". In un compito del genere, le relazioni LGBTQ+ "eteronormative" non verrebbero giudicate, ma non otterrebbero nemmeno il massimo apprezzamento. Le storie d'amore non eteronormative possono anche essere relazioni eterosessuali cisgender che non rispettano le norme previste in materia di relazioni e sessualità. In questa versione più impegnativa, le discussioni in classe possono includere anche una spiegazione dell'eteronormatività e l'esplorazione di come possono apparire le relazioni non eteronormative. Esempi di tali media sono: Ursula Le Guin, *The left Hand of Darkness* (La mano izquierda de la oscuridad) (libro di fantascienza su un pianeta in cui le persone sono neutre e cambiano automaticamente quando si innamorano), *Élite* (serie Netflix spagnola su un liceo privilegiato in cui i studenti hanno diversi tipi di relazioni), *Requisitos para ser una persona normal* (film).

Commentato [PD1]: L'ho aggiunto perché ho il sospetto che gli autori non abbiano apprezzato la differenza tra storie d'amore "LGBTQ+" e "non eteronormative". I video 1 sono piuttosto tradizionali ed eteronormativi nel loro approccio. Se lo avessero fatto, ci sarebbero stati più suggerimenti su come l'insegnante potrebbe affrontare la mancanza di non-eteronormativi nei media e sottolineare la necessità di spiegare cosa sono le relazioni non-eteronormative e fornire esempi.

3. Informazioni sul progetto

3.2 Informazioni da consegnare

Acronimo del progetto	ID personale
Titolo del progetto	My-ID - La mia identità, la mia idea di essere me stesso
Progetto Erasmus+ n.	2021-1-IT02-KA220-SCH-000034423
Durata del progetto	1° novembre 2021 - 1° novembre 2023
Uscita del timeframe	Gennaio 2023 - Giugno 2023
WP	1: Manuale dell'è docente
Risultato/consegnabile	PR1.2 Manuale per l'è docente con 30 attività in classe
Stato	Versione finale in inglese
Numero di versione	5
Responsabile della consegna	DEFOIN
Livello di diffusione	Interno (partenariato), partecipanti LTTA
Citazione	Partenariato per il progetto My-ID (2023). Attività in classe My-ID su temi LGBTIQ+. Madrid: DEFOIN

Copyright	Questa pubblicazione è ad accesso libero e può essere copiata, modificata e distribuita a condizione di citare la fonte e il cofinanziamento dell'Unione europea.
Data di scadenza	05/05/2023
Data di questa versione	20/06/2023

3.3 Coordinatore del progetto

Nome	
Organizzazione:	Fondazione Villa Montesca

3.4 Storia della versione

Versione	Data	Autore	Descrizione
1.1	17/04/2023	Max Rapa	Primo schema
1.2	19/04/2023	Max Rapa	Prima bozza
1.3	21/04/2023	Max Rapa	Terza versione
1.4	04/05/2023	Peter Dankmeijer	Quarta versione
1.5	20/06/2023	Max Rapa / Peter Dankmeijer	Quinta versione finale

Partners



Coordinator
**Fondazione Hallgarten – Franchetti
Centro Studi Villa Montesca**
Italy

Defoin

**DEFOIN – Formación para el Desarrollo
y la Inserción**
Spain

GALE

**GALE – Stichting Global Alliance for LGBT
Education**
Netherlands



EUROTRAINING – Educational Organization
Greece



CESIE
Italy



Xarxa I Col·laboració Serveis Educatius, S.L.
Spain



Iedersland College
Netherlands



**Douka Ekpaideftiria AE – Palladion Lykeion
Ekfpaideuthria Douka**
Greece

My ID © 2022 is licensed under CC BY-NC-SA 4.0. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Co-funded by
the European Union